

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale)  
 Abbon. Italia (C.C.P. 2/12801) anno L. 15.800,  
 semestrale 8.100, trimestrale 4.200 - Estero: anno  
 L. 25.700, semestrale 13.100, trimestrale 6.750  
 REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPO-  
 GRAFIA: 10100 TORINO VIA ROMA 80.  
 Centralino telefonico auto, 37.78 - Telex 21.121

## STAMPA SERA

Interventi: PUBBLICITÀ STAMPA s.p.a.  
 10100 Torino, via Roma 80, tel. 37.78 (15 linee)  
 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 750-121  
 00198 Roma, largo M. Sallustiana 5, tel. 856-477  
 10121 Genova, via 12 ottobre 186, tel. 593-632  
 Il giornale si riserva in ogni caso il  
 diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

## La sonda russa è su VENERE

**Emozionante annuncio da Jodrell Bank**  
**Ore 6: il primo «bip»**  
**dal pianeta alla Terra**

Sir Bernard Lovell (direttore dell'osservatorio inglese) dice che la sonda ha liberato su Venere una o più capsule emittenti - Domani giungerà anche il razzo americano

**IL MERCATO AZIONARIO**

**Voluminoso afflusso di denaro**

**LE BORSE OGGI**

**RIALZO**  
**STABILE**  
**RIBASSO**

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: FIAT	2908	2938
A TORINO: Pirelli	4155	4230
A MILANO: Olivetti	3470	3580

Le quotazioni a pagina 13

A TORINO — Il mercato a fine novembre ha inizio con una notevole fermezza, che supera nettamente le incertezze di apertura. I primi prezzi hanno luogo ad una manifestazione di debolezza, sulla scia della tendenza di ieri. I titoli di prima piano non riescono a conservare lo scatto dell'ottimismo di ieri e si mettono in luce nel «durante» una

**ULTIMA ORA**

**A Montecitorio l'ostruzionismo di tutta la destra**

Continua la seduta-fiume - Liberali, missini e monarchici contro la legge per le Regioni

**Montecitorio, mercoledì sera.**  
 Dopo la logorante notte bianca (i lavori sono stati sospesi soltanto alle 3.10 di stamane), i deputati hanno ripreso stamane la seduta fiume sulla legge elettorale per le Regioni. Molti sono i volti tirati dalla stanchezza, e pochi quelli rasati. La buvette di Montecitorio lavora con un ritmo frenetico e per i caffè si stanno addirittura raggiungendo cifre record. Dalla serata di ieri a mezzogiorno di oggi ne sono stati consumati più di 1 mila.  
 Tutti, dunque, sono provati. Ma nessuno sembra deciso a cedere. I rappresentanti della maggioranza, in una riunione del capi gruppo svoltesi stamane, hanno dichiarato di essere disposti a rinunciare alla seduta fiume purché l'opposizione liberale e di destra abbandonino l'ostruzionismo. Ma liberali, missini e monarchici hanno detto di no. L'ha confermato stamane lo stesso leader liberale Malagodi. «Non possiamo accettare — egli ha detto — che la discussione sia «ghigliottinata» la legge è troppo importante per l'avvenire della Nazione».  
 Così si va avanti. La battaglia, si legge stamane sul giornale dei deputati e continuerà anche nei prossimi giorni. La seduta fiume interrotta alle 16.30 di ieri, interrotta per poche ore alle 3.10

**Servizio particolare a Stampa Sera**

Jodrell Bank, mercoledì sera.  
 Il radiotelescopio di Jodrell Bank ha ricevuto i primi segnali della sonda russa «Venus IV» alle 4.17 italiane. Erano molto chiari e indicavano che il veicolo si trovava a un'ora di volo dal suo obiettivo. Un'ora e 21 minuti dopo, ossia alle 5.38, il direttore del radiotelescopio, sir Bernard Lovell, ha annunciato che la sonda aveva cessato di trasmettere segnali. La fine definitiva dei segnali poteva significare una cosa sola: che la sonda fosse andata a schiantarsi sulla superficie di Venere. Ma dopo un intervallo di venti minuti, Jodrell Bank captava dalla superficie del pianeta segnali «del tutto diversi» da quelli che la sonda aveva trasmesso durante il volo di avvicinamento.  
 I segnali — dichiarava senza nascondere la propria emozione sir Bernard Lovell — provenivano «da una capsula che sembra trovarsi sulla superficie del pianeta». A questo punto le spiegazioni possibili sono due: 1) che i russi siano riusciti nella formidabile impresa, la prima nella storia dei lanci su Venere, di far atterrare dolcemente il corpo intero della sonda; 2) l'altra — forse più attendibile — che l'involucro della sonda, dopo l'impatto violento contro il suolo, abbia liberato una o più capsule dalle quali stanno partendo i segnali captati a Jodrell Bank.  
 Dopo aver cominciato a ricevere la seconda serie di segnali, sir Lovell si è presentato ai giornalisti riuniti in nervosa attesa in una sala dell'osservatorio dichiarando: «Ho un annuncio sorprendente da fare. Attualmente stiamo ricevendo segnali da una capsula che sembra trovarsi sulla superficie del pianeta. Una possibile spiegazione è che dall'involucro principale del razzo siano state espulse delle capsule. I segnali sono del tutto diversi da quelli ricevuti in precedenza. Noi riteniamo che probabilmente intorno alle 5.38 (italiane) in «Venus IV» abbia espulso un involucro contenente strumenti, che è disceso indipendentemente, forse a mezzo di paracadute, sulla superficie del pianeta. È un momento di importanza eccezionale. Sembra che i russi sappiano adesso per la prima volta come sia finita la superficie di Venere».  
 Domani dovrebbe arrivare sulla superficie del pianeta

**Strumenti scientifici depositi «dolcemente» sul suolo del pianeta**

MOSCA, mercoledì sera.  
 L'Unione Sovietica ha annunciato ufficialmente che la sonda spaziale «Venus IV» ha completato un atterraggio morbido su Venere e ha trasmesso dati sulla atmosfera del pianeta.  
 Fonti bene informate di Mosca hanno precisato che strumenti espulsi dalla sonda sovietica «Venus IV» sono stati depositi dolcemente sulla superficie di Venere a mezzo paracadute.  
 La sonda in corso, dicevano, si è insediata alle 16.30 di ieri. È all'ordine del giorno di stamane (per mantenere il numero legale) e ripreso alle 10 potrebbe essere, dunque, solo agli inizi. Potrebbe addirittura superare altre famose sedute fiume della storia del Parlamento repubblicano: ad esempio quella del marzo '49, sul Patto Atlantico, che durò 51 ore e 5 minuti; o quella sulla legge elettorale cosiddetta (dalle opposizioni) «truffa» che, nel dicembre 1952, andò avanti per 17 ore e 35 minuti o, infine, quella sulla legge per la costituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia, durata, nel luglio 1952, 25 ore e 55 minuti.  
 La seduta in corso, dicevano, si è insediata alle 16.30 di ieri. È all'ordine del giorno di stamane (per mantenere il numero legale) e ripreso alle 10 potrebbe essere, dunque, solo agli inizi. Potrebbe addirittura superare altre famose sedute fiume della storia del Parlamento repubblicano: ad esempio quella del marzo '49, sul Patto Atlantico, che durò 51 ore e 5 minuti; o quella sulla legge elettorale cosiddetta (dalle opposizioni) «truffa» che, nel dicembre 1952, andò avanti per 17 ore e 35 minuti o, infine, quella sulla legge per la costituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia, durata, nel luglio 1952, 25 ore e 55 minuti.

## La Svezia flagellata da furiose bufere

Il vento ha stradicato migliaia di alberi, scopercchiato case - Due morti e vari feriti - Auto bloccate sotto la neve

**Stoccolma, mercoledì sera.**  
 Le regioni della Svezia centrale e meridionale sono da ieri investite da un'ondata di maltempo di eccezionale violenza: il vento soffia a circa 110 chilometri all'ora, nevica e fa molto freddo. Ieri sera la radio ha trasmesso il segnale d'allarme per maltempo e le notizie sono state trasmesse il divieto di uscire di casa se non per motivi eccezionali. La polizia e i vigili del fuoco sono molto impegnati a riparare i danni arrecati dal vento e dal gelo.  
 La bufera di neve ha provocato nel sud della Svezia gravi inonazioni: migliaia di alberi sono stati sradicati e molti scopercchiati. Due persone sono rimaste uccise e molte ferite a causa della caduta di tegole. Sulle strade la circolazione è quasi impossibile a causa del vento e della neve, diversi aerei sono chiusi al traffico e la comunicazione via mare con il continente sono interrotte da ieri sera. La polizia ha dovuto intervenire con elicotteri per liberare dalla neve i conducenti di centinaia di vetture che rischiavano di rimanere intralciati: la temperatura è scesa improvvisamente a diversi gradi sotto lo zero.  
 A Stoccolma stamane ca-

## Sarebbe un maniaco sanguinario l'assassino delle prostitute a Torino

La notte in cui fu massacrata e pugnalata Renata Martinatto, l'individuo assalì un'altra donna puntandole il coltello alla gola, poi fuggì portandole via i denari - Due crimini sono ancora insoliti



Il luogo del delitto, a Mirafiori: il cadavere della donna era dietro un muro, vicino a un viottolo di campagna a cento metri da corso Trapani

## Johnny Dorelli lascia la Masiero e Walter Chiari litiga con la Chelli

Il cantante e la «soubrette» quarantenne erano insieme da 5 mesi, dopo la nascita d'un bambino Chiari è accusato di essere un immaturo - Difficoltà anche tra Peppino di Capri e la moglie torinese



Laetitia Masiero e il cantante Johnny Dorelli con il loro figlioletto Gianluca

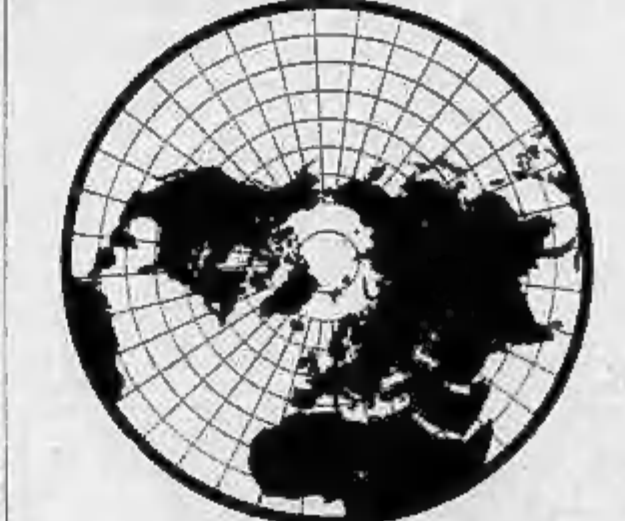
Milano, mercoledì sera.  
 In meno di una settimana tre storie d'amore nate nel mondo dello spettacolo sono entrate in crisi. «Sorrisi e canzoni» sostiene che tra Walter Chiari ed Alda Chelli si sta accendendo un solco e che Peppino di Capri sta per rompere con la moglie torinese Roberta, ora «Settimana TV» ha scoperto che la strada di Johnny Dorelli e Laetitia Masiero si divide.  
 Ormai gli amori contrastati di Walter Chiari non sono più una novità. Per l'ennesima volta il comico viene accusato di essere un bambino «anche se ha oltrepassato i quarant'anni, da un pezzo» e di non sapersi comportare da adulto. Alda Chelli, ex soubrette, per ora confinata ai margini del mondo dello spettacolo, si limita a confermare ciò che collegherò più illustri. Ava Gardner, ad esempio, aveva già detto in passato.  
 Tra Peppino e Roberta Di Capri c'è la solita crisi «del tempo libero». Il cantante napoletano non gode più della popolarità di una volta e deve spesso sottostare a lunghe tournée. La bella moglie è stanca di restare a casa ad aspettare e mostra sintomi di irrequietezza. I due sono, delle tre coppie in crisi, gli unici ad essere regolarmente sposati: sembra proprio che i loro disastri siano passeggeri.  
 Suggesto invece il fatto che, dopo soli cinque mesi di vita in comune, Johnny Dorelli e Laetitia Masiero abbiano deciso di non continuare l'esperienza. Sono rimasti insieme in modo più o meno burrascoso quando erano soli: perché questa decisione ora che hanno un figlio, Gianluca, di 7 mesi?  
 Sembra che la causa di tutto sia da ricercare nel temperamento difficile dei

Renata Martinatto, la prostituta massacrata a pugnale nella notte tra domenica e lunedì in un prato della periferia, a Mirafiori, è la terza pascogliatrice, in meno di due anni, che viene uccisa senza che si conosca un movente. La polizia sospetta da tempo che l'autore del delitto fosse un maniaco sanguinario: ieri una clamorosa testimonianza pare indirettamente confermare questa ipotesi.

Sabato sera, un'ora prima del delitto, anche Maria Plesca fu minacciata di morte da un giovane che le puntò il coltello alla gola: «Si comportava come un pazzo» ha raccontato la sventurata. «Mi sono salvata gridando in ginocchio e chiedendo pietà».

(In seconda pagina un ampio servizio a fotografie)

un atlante che è più di un atlante



**IL MONDO**  
 atlante geografico per la scuola e la famiglia  
 in edicola il 1° fascicolo - L. 280  
 FRATELLI FABBRI EDITORI



# CRONACA CITTADINA

«Un giovane piccolo, vestito di scuro, con lo sguardo allucinato»

L'inchiesta sul fatale incidente

## La testimonianza della donna assalita porterà ad identificare l'assassino?

## Rapporto su Meroni oggi al magistrato

Maria Pinna, con il coltello puntato alla gola, si è salvata implorando pietà in ginocchio. Un'ora dopo, nella stessa zona, la sventurata Martinatto cadeva crivellata di pugnale. L'omicida ha colpito con tanta furia che in un primo tempo si era pensato che avesse adoperato una scure



Disordini e sporcizia nella casa di via San Secondo dove abitava Renata Martinatto

«È un giovane piccolo, dall'aria dimessa, vestito di scuro. Sembra un linceo inaffessito, ma ha lo sguardo allucinato». Potrebbe essere la descrizione dell'uomo che, nella notte tra domenica e lunedì ha mazzettato a colpi di pugnale in un prato di via Pio VII la prostituta Renata Martinatto. La testimonianza è di Maria Teresa Pinna, una passeggera di 40 anni che abita a Borgo San Pietro di Meniccioli in via Sestiere 1/2 con due figli. Un'ora prima del delitto ha avuto una terribile avventura a poca distanza dal punto dove fu ritrovato il cadavere crivellato di pugnale.

Come la sua sventurata compagna, la Pinna frequentava ogni sera la zona di via

Pio VII, a Mirafiori. Sabato sera tardi fu avvicinata dal giovane sconosciuto e si avviò verso il grande prato: «Un buon posto, deserto e fuori mano — dice la donna —. Non c'era il pericolo di essere sorpresi dalla polizia; adesso non ci andrò mai più».

En s'aggirava all'improvviso, «ho visto la lama di un lungo coltello contro la mia gola, ho visto quella testa di

un giovane piccolo, vestito di scuro. Sembra un linceo inaffessito, ma ha lo sguardo allucinato». Potrebbe essere la descrizione dell'uomo che, nella notte tra domenica e lunedì ha mazzettato a colpi di pugnale in un prato di via Pio VII la prostituta Renata Martinatto. La testimonianza è di Maria Teresa Pinna, una passeggera di 40 anni che abita a Borgo San Pietro di Meniccioli in via Sestiere 1/2 con due figli. Un'ora prima del delitto ha avuto una terribile avventura a poca distanza dal punto dove fu ritrovato il cadavere crivellato di pugnale.

Come la sua sventurata compagna, la Pinna frequentava ogni sera la zona di via

colpi di pietra, con il crampo al braccio da una furia senza nome; ora, crivellata da colpi di coltello che aprono spaventose ferite. Sangue, sangue dappertutto, proprio ciò che la rapinatore anche deciso ad uccidere per non essere rintracciato cercherebbe di evitare.

La personalità dell'ultima vittima non lascia ad altro ipotesi. Non era tanto bella da suscitare amori tumultuosi o lotte tra professori. Era una donna ormai scurata.

Cinquecento stamane hanno confermato che tutti i delitti imputati di questi ultimi anni nel mondo del vicolo hanno in comune un particolare che confermerebbe le tesi secondo le quali l'assassino sarebbe sempre lo stesso, in proposito si ritiene per ora il massimo riserbo.



Maria Teresa Pinna fu aggredita domenica da un manico

## Golpo grosso in un laboratorio del centro

### Evitato il sistema d'allarme rubano gli abiti di renna

In corso Matteotti 2 - Sparite novanta giacche, tailleurs e soprabiti, con un danno di 10 milioni

Un grosso colpo è stato compiuto stanotte in un negozio di pellicce in pieno centro. La bottega, che ha anche un laboratorio per la confezione, è in corso Matteotti 2, quasi all'angolo con via XX Settembre; i proprietari sono Luigi Chiesa, abitato in corso Vittorio 207, e il fratello Aldo, 47 anni, via Tirreno 129.

I ladri sono entrati da tempo, l'impresa, senza arrivati in piena notte, quando la strada era deserta, ed hanno parzialmente svuotato il laboratorio di pellicce, rubando novanta giacche, tailleurs e soprabiti, con un danno di 10 milioni.

Un grosso colpo è stato compiuto stanotte in un negozio di pellicce in pieno centro. La bottega, che ha anche un laboratorio per la confezione, è in corso Matteotti 2, quasi all'angolo con via XX Settembre; i proprietari sono Luigi Chiesa, abitato in corso Vittorio 207, e il fratello Aldo, 47 anni, via Tirreno 129.

I ladri sono entrati da tempo, l'impresa, senza arrivati in piena notte, quando la strada era deserta, ed hanno parzialmente svuotato il laboratorio di pellicce, rubando novanta giacche, tailleurs e soprabiti, con un danno di 10 milioni.



Centinaia di pacchetti di sigarette sui tavoli della Questura

Il che, urlato, avrebbe dovuto allarmare una rumorosa stoneria. Ma gli sconosciuti, evidentemente, sapevano dell'esistenza di questo covo di sicurezza. Con cautela hanno superato il cancello senza toccarlo e si sono trovati all'interno del negozio.

Hanno frugato dappertutto portando via 90 giacche, tailleurs e soprabiti di renna. Per evitare ogni rischio, mentre raccoglievano la refurtiva hanno coperto con un indumento il campanello, in modo da attutire il suono nel caso si fosse messo a funzionare. Prima di andarsene hanno preso dal laboratorio anche alcuni capi di vestiario di clienti, che li avevano lasciati per qualche ricambio.

Qualcuno deve aver fatto la spola dal negozio alla macchina per portare l'ingombrante refurtiva. Terminato il carico, i ladri hanno lasciato l'uscio accostato e sono scomparsi. Il furto è stato scoperto stamane da Aldo Chiesa quando è giunto per aprire il negozio. Ha visto la porta forata, gli armadi vuoti. Subito ha avvisato la polizia ed è accorso il brigadiere Dragone del commissariato Monviso-Moncaliano.

I danni sono intorno ai 10 milioni, solo parzialmente coperti da assicurazione. Unica traccia lasciata dai ladri: qualche impronta sui mobili.

I ladri sono entrati stanotte, passando da una porta di servizio, nella Congregazione di San Vincenzo, in via San Vincenzo 29 (Valle). Hanno rovistato nelle varie camere da letto dei seminariani, facendo un bottino di circa 150 mila lire. Il fatto è stato denunciato stamane dal monaco don Pietro Balestrero al commissariato di Borgo Po.



Luigi e Aldo Chiesa hanno scoperto il furto stamane

## Donna morta sulla riva del Po

È sconosciuta, sui 40 anni, con la fede nuziale - Probabilmente si tratta di suicidio

Il cadavere di una donna sconosciuta è affiorato stamane nelle acque del Po. La macabra scoperta è stata fatta alle 10,30 da Luigi Azzurro, abitante in via Genova 77. Stava passeggiando nel giardino lungo corso Poletto, all'altezza del Museo dell'Automobile e si è portato fino alla sponda che immette sulla sponda del fiume. Dall'altra ha visto il cadavere, semisommerso nell'acqua bassa.

Non c'era nessun telefono a portata di mano, ma l'Azzurro si è ricordato che, poche centinaia di metri più indietro, aveva visto un mezzo anfibio dei vigili del

fuoco compiere esercitazioni lungo il fiume. È corso dal pompieri ed ha dato l'allarme.

L'equipaggio dei vigili ha tratto sulla sponda il cadavere e quindi ha avvisato il commissariato Barriera Nizza. La sconosciuta dimostra una quarantina d'anni, non è molto alta ed ha i capelli castani. È elegantemente vestita con una gonna scura e una giacca scura. Non si sa se sia morta di cuore o se si sia tolta la vita.

Il medico ritiene che non si tratti di suicidio, ma che si tratti di omicidio.

## Nel chiosco della benzina sigarette per quattro milioni

Sono il provento di un furto compiuto l'altro ieri in via Madonna Cristina

Sigarette italiane ed estere per un valore di quattro milioni sono state rubate nella notte tra domenica e lunedì nella tabaccheria di via Madonna Cristina 129. La proprietaria Liliana Lioi, aveva scoperto il furto il mattino. Alle indagini del commissariato di zona si sono unite anche quelle della Squadra Mobile. I ladri sono stati rapidamente identificati: il bottino recuperato sarà riconsegnato oggi alla tabaccheria.

Le sigarette sono state trovate perquisendo il magazzino di un distributore di benzina a Moncalieri, in corso Savoia 32. Il gestore, Francesco Brusino, 33 anni, abita nell'alloggio al piano superiore: fermato dalla polizia è portato in questura, ha dichiarato di aver ricevuto i tabacchi da Marcello Prestinari, 40 anni, di via Brissino — lo aveva pregato di tenergli le sigarette in custodia per qualche giorno ed egli aveva sistemato le stecche in fondo al

vato perquisendo il magazzino di un distributore di benzina a Moncalieri, in corso Savoia 32. Il gestore, Francesco Brusino, 33 anni, abita nell'alloggio al piano superiore: fermato dalla polizia è portato in questura, ha dichiarato di aver ricevuto i tabacchi da Marcello Prestinari, 40 anni, di via Brissino — lo aveva pregato di tenergli le sigarette in custodia per qualche giorno ed egli aveva sistemato le stecche in fondo al

vato perquisendo il magazzino di un distributore di benzina a Moncalieri, in corso Savoia 32. Il gestore, Francesco Brusino, 33 anni, abita nell'alloggio al piano superiore: fermato dalla polizia è portato in questura, ha dichiarato di aver ricevuto i tabacchi da Marcello Prestinari, 40 anni, di via Brissino — lo aveva pregato di tenergli le sigarette in custodia per qualche giorno ed egli aveva sistemato le stecche in fondo al



Centinaia di pacchetti di sigarette sui tavoli della Questura

deposito. Ha affermato di aver ricevuto la merce da Mario Calò, un giovane di vent'anni che abita in via

## Le critiche dei lettori

Casa e scuola minacciate

Due pesi e due misure

«L'istituto Case Popolari ha costruito a Perera, Val Germanasca, un elegante edificio di media altezza, di lavoro, di scuola. La casa è ultimata da un anno e mezzo e gli assegnatari sono ancora in attesa di entrare. Intanto l'istituto, che tra l'altro è aperto e chiunque può servirsene dentro, continua ad andare in derelizione. Come è possibile che non si sia chi provveda e che la Gescal non intervenga per farli entrare? L'istituto Case Popolari vi è il nuovo edificio delle Scuole che ospita gli alunni delle medie e delle elementari. Tale edificio, ingiustamente da completare all'esterno e senza scala di accesso, è posto su una frangente scarpata, aperta durante la costruzione dall'istituto Case Popolari. Il fatto è che le Scuole siano ancora in piedi, ma basterebbe un'ondata di maltempo per spazzarle via. La vita di centinaia di bambini è in pericolo».

«Sono una professoressa di Genova in possesso dell'abilitazione all'insegnamento di economia domestica e lavori femminili ed ho avuto la sventura di insegnare quest'ultima materia nelle soppressate scuole di avviamento professionale. Ora insegno applicazioni tecniche nella scuola media e sono iscritta in ruolo C, mentre molte altre mie colleghe, in possesso delle abilitazioni all'economia domestica, ma che per mera combinazione si sono trovate ad insegnare sempre nelle medie, sono in ruolo B. Non solo, ma gli incarichi di supplenti vengono pagati in base a tale ruolo. Così, insegnando la stessa materia, nella medesima scuola e vantando maggiori titoli, mi trovo ovviamente a percepire, essendo iscritta ad un ruolo inferiore, uno stipendio assai più basso. Poiché il mio non è un caso sporadico, non riesco a comprendere come il ministero della Pubblica Istruzione non intervenga».

## GRANDE INAUGURAZIONE DEL «TRIS DELL'ONESTA'» DI TORINO

con una COLOSSALE SVENDITA mai vista a Torino a meno prezzo di qualsiasi FALLIMENTO in VIA MILANO 8 angolo Via IV Marzo

VIA S. TOMASO 5 (fra Via Garibaldi e Via Barbaroux) VIA GARIBALDI 41 (quasi angolo Via Consolata)

troverete un vasto assortimento di pellicerie pregiate, migliaia di articoli per Lei, per Lui, per la casa

COLLI PELLICCE . . . . . L. 300  
VESTITI LANA UOMO . . . . . 2500  
GIACCHE UOMO . . . . . 1500  
PANTALONI LANA . . . . . 1000  
VESTITI DONNA . . . . . 500  
CAMICIE UOMO . . . . . 500

RICORDATE! al «TRIS DELL'ONESTA'» troverete il VERO RISPARMIO



"STUFF A KEROSENE"

FILIALE DI TORINO - VIA GIOBERTI 31 - TELEF. 511.357

per il vostro lavoro, fatto-a-misura da scegliere fra 44 versioni TRANSIT Tre posti in cabina Portata da 640 a 17,5 quintali

Qual'automobile costruita Qual'azienda specializzata

da L. 1.340.000 100 cc. compressa

**FORD CATAUTO**

CORSO PRINCIPE EUGENIO 9 - VIA BARLETTA 133 TORINO



Li leggono più i grandi che i piccini

# Compiono trent'anni gli eroi del fumetto

Jules Feiffer, il celebre disegnatore e scrittore americano, ha dedicato un libro a Superman, Batman e Gordon Flash, compagni della sua infanzia che ancora gli permettono di sfuggire al mondo degli adulti

Da circa un decennio negli Stati Uniti, e più recentemente in Europa, i fumetti hanno conquistato una certa notorietà, con grande meraviglia, senza dubbio, di quelli stessi che li fanno o li pubblicano. Vengono analizzati con articoli e libri e si giunge, con la più grande serietà, fino a concedere loro una dimensione culturale.

Il libro che Jules Feiffer (*The Great Comic Book Heroes*, Londra, 1967) ha dedicato ai grandi eroi del fumetto americano dovrebbe trovare indubbiamente posto nelle biblioteche dei numerosi (si dice) amatori di questa « sotto-letteratura ».

Probabilmente più per via del centinaio di bellissime riproduzioni a colori di fumetti degli anni Trenta e Quaranta, che per la introduzione piena di humour e di ironia, dove l'autore studia la genesi dei Superman, Batman e altri eroi — come Flash e Torch — la cui celebrità non è limitata agli Stati Uniti.

Jules Feiffer ha vissuto, prima come lettore più come esperto di rinomata internazionale, la nascita dei super-eroi. Verso la metà degli anni Trenta i fumetti, che non trovavano fine ad allora posto nei giornali, relegati in fondo alle pagine pubblicitarie, si innalzano a genere autonomo e sono pubblicati sotto forma di comic-book. Il tema principale è la lotta contro i criminali di tutti i tipi e spesso di razza gialla. Gli eroi — detective, raddoppiatori di tesori — si battono ad armi eguali, fisiche ed intellettuali, contro i loro diabolici avversari e se hanno il sopravvento (beninteso nell'ultima figura) non è che di misura e senza esito; tant'è vero che il crimine è quasi più pittoresco e affascinante della virtù.

I creatori di Superman nel 1938 avevano capito che il lettore, per essere pienamente soddisfatto, aveva bisogno d'un eroe che strugliesse i suoi neuroni, che indigesse loro castighi in misura proporzionale alle loro malefatte, e che per questo fosse invincibile. Così era nato il primo dei supereroi venuto da un altro pianeta « che batteva al di sopra dei grattacieli, che corre più in fretta d'un treno espresso, capace di saltare a distanza siderale, di sollevare e acciacciare i più fantastici, che possiede una pelle impenetrabile ». Era difficile fare meglio!

Possedendo Superman un dizionario d'autore sull'origine planetaria, si ricorda alla memoria per l'abbigliamento degli altri supereroi. Batman, apparso nel 1939, non era affatto della classe di Superman: ma pure dotato di una forza eretica, egli era vulnerabile e poteva subire delle temporanee sconfitte, cosa che aveva dubbio si adattava meglio a una certa categoria di lettori annoiati dai successi facili di Superman. I supereroi entrano in guerra contro le potenze dell'Asse contemporaneamente agli Stati Uniti. Il perfido scienziato asiatico, un tempo cinese, divenne giapponese. Si vide Capitan America mascherare la Quinta Colonna nazista negli Stati Uniti. Batman incitò le folla ad acquistare i Buoni del Tesoro per finanziare la guerra e tutti e due, come oggi gli astronauti trionfanti, essere ricevuti dal presidente. Dopo questi giorni di gloria, si ritornò ai nemici tradizionali: gangsters e mostri. La guerra fredda tuttavia rimise in auge le odiose e trionfanti spie russe, e così — oggi — nordvietnamite.

Feiffer rileva che ultimamente in America (non certo in Europa) i comics sono molto cambiati e contengono meno violenza di un tempo. Tra i creatori infatti è stata stabilita una « deontologia » professionale secondo cui i fumetti debbono rispettare i valori morali e incoraggiare la buona condotta, insieme al rispetto dei genitori. La polizia, la giustizia, le autorità debbono essere trattate con rispetto e il bene deve sempre trionfare sul male.

In ogni caso vi è un grande risveglio d'interesse per queste pubblicazioni. E' stata la nostalgia di tempi più eroici e meno dominati dalla polizia a provocarlo? O si tratta forse di una abdicazione dello spirito critico di fronte a un tipo particolare di « mass media »? Per Feiffer personaggi come Superman, Batman, Flash, sono anzitutto i compagni della sua infanzia: sono coloro che gli permettono di sfuggire al mondo degli adulti e persino di prendersi una rivincita.

Bernard Cassen  
Copyright di « Le Monde » e  
per l'illustrazione di « La Stampa »

## Malato esigente ed infermiera ingenua



— Dottore, questo malato è molto grave. Mi chiedo ogni momento di fargli la respirazione bocca a bocca.

## L'avventura teatrale di una scrittrice moderna

# La Ginzburg scrive per allegria le sue commedie senza problemi

Dopo il successo del suo primo lavoro per le scene non ha più pubblicato romanzi - Ma, dice, nelle sue trame non inserisce « messaggi » - « Non sono contraria al teatro di idee; non lo so fare, ecco tutto, e quindi mi limito a narrare storie che trovo interessanti » - Ha lasciato la politica perché ritiene che oggi sia diventata troppo complicata - Ieri sera si è avuta la « prima » della sua nuova satira « La segretaria » con la regia di Salce

Notte scorsa particolare

Roma, ottobre.

Alle quattro del pomeriggio, una donna di mezza età, con un'aria di donna che ha conosciuto gli attori, si presenta al Teatro delle Muse, dove si stava svolgendo la sua commedia *La segretaria*, che ha esordito ieri sera nell'interpretazione di Claudia Giamatti. L'udienza Modugno e Mico Cundari, con la regia di Luciano Salce. L'autrice ha

seguito con grande attenzione questa « avventura » di un testo che prendeva gradualmente corpo e dimensione scenica, intervenendo talvolta per suggerire un'intonazione, una battuta. Dopo che ha conosciuto gli attori, a prova iniziata, ha persino aggiunto un nuovo pezzo alla commedia.

« Mi piace e mi insegna molto cosa guardare, dal dentro, come nasce uno spettacolo », dice la Ginzburg con quel suo parlare scarno e ritroso. Veste semplicemente, pullover blu scuro e gonna di cotone a righe, siede all'impulso di un grande divano nel soggiorno di questa sua casa colma di libri, fiori, vetri e lumi di Portofino, da cui si vedono camignoli e lenti dell'antico Roma, vista gli autori di teatro che preferisce: Cocteau e Pinter, ed intanto non perde di vista le cameriere nel loro via vai, salutata gentilmente il garzone che ha parlato in scena, bisbiglia le ultime raccomandazioni al marito, il prof. Gabriele Baffini, che sta uscendo.

« Prima non sapevo quasi mai a teatro — prosegue — Non mi interessava e mi annoiava anche, un poco. Ho cominciato a scrivere *Ti ho sposato per allegria*, nel '65, dietro le insistenze di Adriana Asti che mi chiedeva un testo proprio su misura per lei, e perché mi attinava un'aria qualcosa di nuovo, usare una tecnica di racconto che non conoscevo. Insomma, mi sono proposta di imparare a scrivere commedia o al meno riusciva. Ho seguito e non meno ho prestato l'orecchio le mie intenzioni. Il teatro era stato per me un'attività di scrittura. Avevo bisogno di uscire dall'autobiografia, dalla rete dei « ricordi » delle esperienze le quali alla giovinezza, cui si è sempre per tornare, mi aveva tenuto sotto il piede. Dovevo ad un certo punto di stricarmi da questo filo e rompere decisamente. Ci sono riuscito attraverso il racconto dialogato, scritto per essere recitato in palcoscenico, ed anche per lo choc di



L'attrice Maria Grazia Buccella a una delle interpreti del film «Ti ho sposato per allegria», tratto dalla prima commedia di Natalia Ginzburg, con la regia di Salce

quella « armonia » un po' smorzante, un po' crudele e sgradevole che è la rappresentazione, la vicinanza del pubblico, la possibilità di collidere con immediatezza le sue reazioni ».

Dopo il successo di *Ti ho sposato per allegria* non ha più scritto romanzi — il suo ultimo libro, *Lessico familiare*, è del '63 — ma commedie: *La segretaria*, *L'inserzione* (che andrà in scena a metà gennaio a Milano nella interpretazione di Laura Ad-

ni e Mario Pisu) ed un atto unico che ha ancora nel cassetto, *Frangola e panini*.

« Grande difficoltà, tutto sommato, non ne ho incontrata », dice. Le tecniche ed i problemi strutturali del teatro moderno non l'hanno turbata né preoccupata. Anzi, gli autori inglesi non l'hanno mai molto turbata, e soprattutto pensa che può far da sé, senza dover necessariamente ispirarsi a modelli autorevoli. Ciò che la interessa è raccontare storie di oggi, con personaggi moderni, in forma dialogata. L'impinghia che ha cercato è quella familiare, sciolta, il più possibile parlata. Ma di messaggi non ne ha voluti esprimere, neppure mezzo. « Non che abbia qualcosa contro il teatro di idee — spiega — solo che non lo so fare » mi sembra giusto che chi si limita ad usare le fracce che ha nel proprio arco ». Tuttavia, come autrice di teatro quale oggi può essere chiamata, che contribuisce a dare al nostro repertorio? Che rapporti intercorrono tra i temi ed il significato della sua opera narrativa e le commedie che ha scritto?

Questi bruci, la Ginzburg si « scherzava ». « Sono domande che non mi sono poste ed alle quali non so rispondere. Voglio scrivere delle storie che trovo interessanti, e basta. Non è che io ho molte idee quando non scrivo. Forse, inconsapevolmente, dentro di me nascono immagini e sensazioni, ma non riesco a raccorgere finché non prendo la penna in mano ».

Nel comfort della sua bella casa borghese, la Ginzburg appare garbata e serena, evita con grazia le polemiche e sa essere abilmente i contrasti: il suo distinguo, dalle commedie che scrive fino al resto, sembra totale. « La politica — dice — oggi è diventata così complicata... non si riesce più a capire da quale parte si deve stare. Anche i manifesti — per il Vietnam, Israele, la pace nel mondo, la bomba atomica — sono ormai una espressione di protesta tanto stilizzata e sterile, priva di risonanza, che forse bisognerebbe cominciare a non fermarsi neppure più. Io poi non sono tagliata per la politica: un tempo ero iscritta ad un partito ed ho anche tenuto qualche comizio, ma ne capivo realmente poco ed ho finito — giustamente — per venire fuori ».

L'invenzione che ha fatto il successo di *Ti ho sposato per allegria* è quella Giuliana interpretata da Adriana Asti, i suoi discorsi sgangherati ed interminabili, le disavventure sentimentali che di-

ta di tie, bagliore, ironia, aperta stoffa, e la critica, la malinconia di questo vivere « provvisorio » rimangono tra le righe, lì, appena come un'ombra.

Tuttavia i motivi che continuano ad interessare la scrittrice sembrano essere gli stessi: una più spiccata intimità comica ed il tema del giovani d'oggi « così assolutamente diversi da quello che noi siamo stati ». L'inserzione — scritta due anni fa, pochi mesi dopo la prima commedia, è molto vicina a quella per struttura e linguaggio — è imperniata su una protagonista assoluta, cui un uomo ed una ragazza fanno soltanto da spalla; quando si alza il sipario tutto è già accaduto prima, ed in scena non si parla che di questo antefatto. « E' la storia seria, con risvolto finale quasi tragico, di una giovane donna — dice la Ginzburg —. Quando l'ho scritta non pensavo ad alcuna attrice in particolare, ma credo che la Asti possa renderla molto bene lo stesso: la caratteristica del personaggio è una mescolanza di ingenuità e maturità, un certo candore curiosamente sopravvissuto in una donna che già si è scontrata con la vita ».

Stilisticamente più matura, secondo l'autrice, è *La segretaria* che ha scritto nella primavera scorsa. In questa commedia l'autrice è in un certo senso come la protagonista: tre ragazze che vivono in una villa di campagna alle porte di Roma; attraverso ininterrotte telefonate la scena si muove dei sentimenti e rapporti reciproci, degli amici e familiari, degli scherzi e delle ripicche coniugali; c'è anche una storia d'amore, ma in essa un po' tutti sono coinvolti.

Liliana Madoe

## IL MONDO

atlante per la scuola e la famiglia



un atlante che è più di un atlante

perché

■ contiene un numero eccezionale di carte geografiche (circa 200), di cartogrammi e di fotografie

■ è corredato da un testo che guida in modo chiaro e interessante l'osservazione e il ragionamento sulle carte, ossia sul mondo

■ dà una conoscenza completa e reale di tutti i Paesi nel loro molteplici aspetti: fisico, politico, economico, industriale, turistico

## IL MONDO

un progresso nel campo degli atlanti

37 fascicoli settimanali

in edicola il 1° fascicolo - L. 280

FRATELLI FABBRI EDITORI

Si girano sulla Costa Azzurra le prime sequenze di MANON 70

## La Deneuve riporterà sullo schermo l'immortale eroina dell'abate Prévost

Accanto all'attrice, diventata popolare con « Bella di giorno », Samy Frey e Brialy - Diciotto anni fa una versione di Clouzot

Notte scorsa particolare

Nizza, mercoledì sera.

Sulle spiagge e fra le siepi della Villa Florentina, a Cap Ferrat, una Manon in pantaloni e giacchetta nera o un Des Grieux con un abito, un po' trasandato, di taglio moderno si rincorrono sotto gli sguardi divertiti di una « troupe » cinematografica guidata dal regista Jean Aurel. E' una delle prime sequenze del film *Manon 70* che Catherine Deneuve e Samy Frey, nuova coppia del cinema francese, stanno girando in questi giorni sulla Costa Azzurra.

Sono passati diciotto anni da una celebre *Manon* cinematografica che Clouzot diresse con Charles Aubry, Michel Aumont e Serge Reggiani (nella parte del fratello di Manon, ora affidata a Jean Claude Brialy). Anche quella versione era in abiti moderni. Ma ora Jean Aurel si propone di fare qualcosa di diverso: non gli interessa tanto la trama del romanzo di Prévost, quanto i caratteri del personaggio. Con l'aiuto dello sceneggiatore Cécil Saint-Laurent, il padre di « Caroline chérie », ha fatto della protagonista una giovane donna avida di libertà e di lusso, e del suo amante un giornalista un po' spiantato.

In queste prime scene, i due si fingono fratello e sorella per spassarsela indisturbati nella splendida villa di un ricchissimo amante di Manon. Le riprese dureranno un paio di settimane, poi la « troupe » si trasferirà a Stoccolma. Altri esterni saranno girati in Giappone e in Fran-



I protagonisti del film che Jean Aurel gira sulla Costa Azzurra: Jean-Claude Brialy (a destra), Catherine Deneuve, Samy Frey

cia. Infatti, l'avventura immaginata da Saint-Laurent comincerà all'aeroporto di Orly a bordo di un Boeing '707 e si concluderà, tragicamente, a Tokio.

Il regista Aurel ha puntato le sue carte su tre « vedette » che in questo momento sono sulla « costa dell'onda » del pubblico. La Deneuve ha conosciuto una vasta popolarità grazie a *Bella di giorno*, con la quale Brialy ha vinto

il Leone d'oro al Festival di Venezia. E' la prima volta che l'attrice torna sulla Costa Azzurra dopo la spaventosa morte della sorella Françoise Dorléac.

Quanto a Samy Frey, che come si è detto incarna il cavaliere Des Grieux, egli dichiara senza ambigui che preferisce il teatro ed è per questo che si limita a girare non più di uno o due film all'anno. Terminata la ripresa di

*Manon 70*, tornerà al palcoscenico con *Traviata* di Puccini. Di lui, Aurel dice che è un attore capace di riservare soltanto gradite sorprese e aggiunge: « E' come un organo che non emette mai una nota falsa ».

Non si è ancora visto Jean-Claude Brialy che, avendo parte nelle scene che vengono girate a Villa Florentina, ha potuto rimanere a Parigi dove attualmente recita

in teatro nella *Pulce nell'orecchio* di Feydeau. Raggiungerà la « troupe » fra qualche giorno e con essa si trasferirà poi a Stoccolma. Catherine Deneuve è qui col marito, il fotografo inglese David Bailey. Nelle ore libere, la coppia compie lunghe passeggiate sulla collina nizzarda. Samy Frey, invece, preferisce scorrazzare sulla costa con la sua enorme macchina sportiva.

Maria Rossi







## DONNE In cucina Confidenziale e a tavola Tutto sulle uova

Un tempo la uova si conservavano avvolte in carta di giornale e sepolte in una cassetta di segatura. Il tempo non odore, si è fatto con la punta più saggia all'Inghilterra. Adesso c'è il frigorifero, forse meno romantico ma più comodo: si conservano benissimo per tre settimane, ma però accento alla cella frigorifera, potrebbero scoppiare. Per prolungarne la durata si potrà sfregare il guscio con una spugna di lana. Attenzione, comunque, a non adoperare appena tolto dal gelo: almeno per mezz'ora devono rimanere a temperatura ambiente. Da evitare, poi, che di conservare più di due giorni la uova senza utilizzarla: può diventare dannosa. Se siete incerte sulla freschezza, c'è una prova sicura. La bolla di aria all'estremità più grossa dell'uovo deve essere minima e l'interno deve risultare « tutto pieno ».



Questo invisibile libro (50 pagine, due grammi, 22 millimetri per 16) è stato stampato in Bretagna: dentro c'è tutto sulla cucina e in particolare su come si cucinano le uova

### I piccoli trucchi della «coque»

Anche la semplice e tradizionale ricetta alla «coque» offre alle perfezioniste una serie di piccoli segreti. Il sistema classico richiede i tre minuti di cottura nell'acqua bollente oppure i dieci minuti nell'acqua bollente ma ridotta dalla fiamma: in questo modo le uova possono essere conservate al meglio senza indurirsi troppo. Per evitare che scoppino, basterà un platino capovolto in fondo alla cassetta: creerà un forellino nella parte grossa del guscio. Se questo appare screpolato, si deve passare completamente con la punta di un ago, e rimarrà ermeticamente sigillato.

Le uova da rassodare, specie se destinate come guarnizione di altri piatti o per farne, non vanno mai sistemate in acqua fredda, altrimenti il tuorlo si sposta asimmetricamente. Per evitarlo, rigiratele anche due o tre volte dolcemente durante la cottura.

### OGGI FESTEGGIAMO

S. Luca apostolo ed evangelista (scrive il terzo Vangelo, il più lungo. Era medico ed è protettore dei medici e dei pittori). Il nome significa « luminoso » o « nato con la luce ».

Oggi, mercoledì 18 ottobre, il Sole è sorto alle 6,15 e tramonta alle 17,15. La Luna si trova nel 14° giorno: sorge alle 17,17 e tramonta alle 6,08. Luna piena alle 11,11.

### Come si mangiano

Ovvero che le uova cucinate con questi metodi così semplici si servono solo in famiglia, in un pranzo con invitati saranno accettate solo se mescolate con altri ingredienti — frittata, uova alla Normanna — o mimetizzate per caratterizzare un brodo, legare un composto, moullare una salsa. Le uova alle coque, comunque, si decapitano con un cucchiaino a con l'aparecchio apposito, se si è ben viciate di saperlo, e per farne dischetti, si solano e poi si intinge dentro qualche grasso imburrato. Ammessi anche i piccoli pezzi di pane da portare poi alla bocca con il cucchiaino e assolutamente mai da spezzare con i denti. Le uova al tegame devono essere servite nel padellino: a versarle nel piatto perdono solo il sapore.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Nossotti e Luisa Re)

## Ancora di moda la donna filiforme L'ossuta Twiggy spodestata da una più magra di lei

Si chiama Penelope Tree (albero) ed è figlia di un uomo d'affari. Le sue misure: statura metri 1,80, peso 50 chilogrammi, 42 di piede. Il più famoso fotografo americano le ha dedicato quattordici pagine in una rivista di moda

### Notre servizio particolare

New York, ottobre.

Twiggy, la magrissima modella inglese che imperava da un anno sulle riviste femminili con le sue gambette ossute e stoffine, sta per essere spodestata. L'ultimo numero di « Vogue », l'autorevole pubblicazione che l'aveva lanciata, è dedicato a un'altra diciassettenne montata su trampoli: Penelope Tree, statura 1,80, peso 50 chilogrammi circa, piede di misura 42. Le illustrazioni, che occupano quattordici pagine del fascicolo, sono di Richard Avedon, il più celebre fotografo americano di « mannequins ». E come se una bestione, un altro luminare della fotografia, David Bailey, ex profecto di Jean Shrimpton, si è già occupato con entusiasmo di Penelope per conto del Sunday Mirror londinese.

Penelope è figlia di Ronald Tree, un noto uomo d'affari, e di Marietta Penhody, che fu delegata degli Stati Uniti all'Onu. Ha una certa natalità comica che accentua di proposito e in vivo da ragazza tra schiocchi e pernacchiate, anche questo probabilmente voluto nello sforzo di imporre un personaggio insolito. « Faccin la modella solo per divertimento — dice — e perché mi permette di incontrare gente simpatica che altrimenti non avrei mai conosciuto. In fondo che la macchina fotografica sia il più formidabile strumento della nostra civiltà subito dopo il pennello del pittore. Penelope è anche un modo facile di guadagnare denaro: più di un'attrice e senza bisogno di saper recitare ». Costicché lei può pagarsi agevolmente i corsi al Sarah Lawrence College dove ha frequentato.

Ha incontrato Richard Avedon nello scorso febbraio, per caso, ad un ricevimento; e il famoso fotografo ha subito chiesto di farne un provino. Il risultato di questo esame è apparso ora su « Vogue ». Penelope ha posato indossando una vestaglia di creazioni, fra le quali figurano: una pelliccia nera che le lascia scoperte le gambe molto più di una milionesina; un abito di Rudi Gernreich più lungo di una aperta in modo da rivelare interamente i fianchi; un completo con pantaloni alla « coque boy », con la vita spostata al di sotto dell'ombelico.

Nessuno dubita a New York che questa nuova modella risca in breve a offuscare la fama di Twiggy e



La modella Penelope fotografata nel salotto di casa sua a Manhattan

se ne vede un presagio anche nel suo cognome. Tree significa albero, mentre Twiggy vuol dire « ramoscello ». Le gonne le sono tutte e due, in casa la madre chiama Penelope con l'appellativo di « Legs », gambe, ed anche « Blackbird Legs », gambe di merla.

« Più che una modella — dice la signora — mia figlia è una caricatura di una modella. Ha un aspetto mo-

lutamente originale e certo ha provocato una choc nel mondo delle « mannequins ». Penelope è sempre stata una ragazza fuori del comune: non ha mai copiato nessuno. »

C. CAV.

## Comparso oggi al tribunale di Genova Manovrando la calcolatrice si appropriò di 350 milioni

Il processo è stato rinviato a nuovo ruolo. Con un sistema semplicissimo, ogni volta che faceva le paghe di portuali riusciva a sottrarre ingenti cifre

### Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

I quasi trecento portuali che affollavano stamattina il cortile di Palazzo Ducale, dove ha sede a Genova il Palazzo di giustizia, e gli altri nell'aula della prima sezione del tribunale penale sono rimasti delusi. Il processo a carico di Giovanni Boero, di 38 anni, ex controllore della sezione comandi di bordo dei portuali genovesi è stato rinviato al 4 dicembre.

Per timore di incidenti, quando Boero è sbucato nel cortile della scuderia che porta alle celle sottostanti, dove i detenuti aspettano di essere portati in aula, i carabinieri hanno fatto arrestare di vari metri i portuali.

Nessuno però ha parlato. Solo la madre di Boero, una donna di sessantina d'anni, è scappata in lacrime e, approfittando di un intervallo nel processo, si è poi precipitata a baciarlo.

Boero è un uomo di bello aspetto, dimostra qualche anno in meno della sua età. Non ostenta né in carcere da febbraio, apparte sereno, disteso, indossa una elegante vestaglia grigia, ancora estiva, ed è passato tra due ali di suoi ex compagni di lavoro, ammantati in due carabinieri, tenendo gli occhi bassi.

Appena i giudici sono entrati in aula si sono svolte le prime formalità procedurali, quindi l'avv. Giovanni Savareza difensore di Boero e della moglie, Fernanda Valtangola, accusata di ricettazione, ha presentato un certificato medico in cui si attesta che la donna è affetta da gravi disturbi mentali. Perciò il legale ha chiesto lo stralcio del procedimento a carico della donna e il rinvio del processo. Dopo quasi venti minuti di camera di consiglio, il Tribunale ha deciso di rinviare l'udienza al 4 dicembre.

Boero, detto anche, il « rapinatore calcolatrice » deve riprendere l'appropriazione indebita aggravata. Boero, che da 12 anni tiene la contabilità della sezione comandi di bordo della Compagnia unica merci varie, la cooperativa dei portuali di Genova, è riuscito infatti in questo periodo ad intasare circa 350 milioni di lire, senza che nessuno se ne accorgesse, grazie ad una stratagemma: comporre la stessa macchina calcolatrice.

Boero, per le somme, usa la calcolatrice: batteva sulla strisciolina di carta la colonna più o meno lunga

degli addendi e alla fine scriveva fuori la somma. Nella colonna degli addendi, però, ci sono dei salti, degli spazi bianchi: corrispondono alle cifre che Boero ha intascato una volta, dalle 300 alle 500 mila lire. Ad un certo punto, infatti, batteva la cifra di cui intendeva appropriarsi: perché non restasse scritta sulla strisciolina della calcolatrice, la « proteggeva »

con un foglietto di carta, che poi buttava via.

La cifra rimaneva però nella « memoria » della macchina e alla fine sulla strisciolina di carta le cifre erano giuste e corrispondevano alle somme da pagare, ma gli addendi che la macchina « ricordava » al momento della somma erano uno di più.

Filiberto Dani

## Dominique Boschero candidata alle elezioni del comune di Frassino

Capeggia una lista indipendente. Le votazioni, nel piccolo paese della Val Varaita, si svolgeranno il 12 novembre

### Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Dominique Boschero, l'attrice italo-francese prossima sposa di Claudio Volonte', ha presentato stamattina alle 11 al prefetto di Frassino

la propria candidatura alla carica di consigliere comunale. La bella Dominique capeggia una lista indipendente che comprende altri cinque nominativi: A Frassino le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale si svolgono il 12 novembre prossimo.

Nel piccolo paese della Val Varaita saranno ben cinque le liste che si contenderanno i quindici seggi comunali. La battaglia per l'atrio si preannuncia quindi molto dura, e Dominique Boschero, se vincerà, dovrà impegnarsi a fondo: tenere comizi nel capoluogo e nelle borghie e far visita agli elettori, e soprattutto alle elettrici. E' comunque la prima volta che a Frassino una donna si presenta candidata.

La notizia ha suscitato in paese interesse ed anche espressioni di cinisismo, soprattutto da parte di chi si occupa del turismo. Dominique Boschero è nata a Parigi, ma i suoi genitori sono di Frassino e nel paesino della Valle Varaita risiedono tuttora i suoi nonni. L'attrice, come noto, ha anche iniziato l'altro ieri le pubblicazioni di rito per convolare a nozze con Claudio Volonte', il fratello di Gino Maria. La cerimonia è prevista per la fine di novembre; naturalmente sarà molto più fastosa se si sposa avrà conquistato il suo seggio di consigliere comunale e magari una poltrona di assessore.

g. d. m.

**IL** CASTIGLIONI MARIOTTI  
VOCABOLARIO DELLA LINGUA LATINA  
LOESCHER

**IL** CASTIGLIONI MARIOTTI  
VOCABOLARIO DELLA LINGUA LATINA  
LOESCHER

un solo vocabolario latino dalla scuola media all'università  
concepito e redatto in Italia per la realtà della scuola italiana  
la più alta competenza nella lingua più diffusa e accessibile

Quindici anni di lavoro - Due illustri latinisti coordinati da decine di esperti - 2500 pagine 47000 voci latine 30000 voci italiane - 8500 lire.

**LOESCHER** EDITORE TORINO

**PER CHIUSURA**  
definitiva del grande magazzino di  
**Via S. Francesco da Paola 2**  
angolo via Po

rinangono ancora gli ultimissimi giorni per chi vuole approfittare dei

**PREZZI DISASTROSI ANCORA RIBASSATI**

confezioni uomo e donna - cappotti - soprabiti impermeabili - abiti in pura lana - biancheria tessuti in blocco - giacche e pantaloni per tutti in tutte le misure, e tutto per la casa

ATTENZIONE! Scampoli paletò lana inglese L. 5000  
Scampoli soprabiti lana inglese L. 3000  
Scampoli assortiti L. 100-300

**AFFRETTATEVI! Sono gli ultimi giorni di una grande occasione che non si ripeterà più**

**RICORDATE!**  
**VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 2 ang. VIA PO**

**BASTA UNA TELEFONATA**  
ED IMMEDIATAMENTE LA RISPOSTA  
CON IL SERVIZIO TELEFONICO  
CONTROLLO PROTESTI CAMBIO

Più di un milione di nominativi schedati in Torino e Provincia. Abbonamenti nazionali. **DETECTIVE TROFER**  
Via Nizza 102  
Tel. 623.148 - 630.710

**INVESTIGAZIONI - SORVEGLIANZE**

**VENDITE A RATE**

**ELETTRODOMESTICI** Vista liberi al miglior prezzo. Fot. L. Elettrodom. piazza Madonna degli Angeli n. 2 - Telefono 531.250.

**LAMPADARI** Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile a prezzo facilitato. Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli n. 2, tel. 531.250.

**MOBILI** Grandi - Vista esposizione - Garanzia scritta. Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati. CASARELLA - Via Garibaldi 4 - Telefono 531.297

**TELEVISORI** Domest. - Adm. - Watt - Audio a tutte le migliori marche - Facilitazioni. L. Elettrodom. - piazza Madonna degli Angeli n. 2, telefono 531.250 - 531.477.

**SORDITÀ** VINTA CON  
**Maico**  
**DIRECTION Ear**

PICCOLA, PIÙ PICCOLA, PICCOLISSIMA!  
Un nuovo prodigioso modo di ascoltare, miracolo della miniatura, che vi fa sentire da tutte le direzioni in modo naturale  
Prima di acquistare una profeta nuova, richiedete una prova gratuita alla  
**MAICO - TORINO Via Magenta 20 - Tel. 541.767**

## Nuove alla popolarità di Antoine l'esenzione dal servizio militare

Ma il cantante « capellone » non avrebbe potuto sopportare lo zaino: è alto 1 e 90 e pesa 54 chili. Ora poi è ancora dimagrito: il medico gli ha ordinato tre mesi di riposo assoluto

### Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Antoine si accorge ora di aver avuto torto nel cedere il servizio militare. Quando dalla sua casa di campagna in Alvernia, dove si è rifugiato, fa una scappata in città, a Clermont Ferrand, i giovani lo riconoscono immediatamente e lo sberleffano, rivolgendogli parole poco simpatiche.

E' più che probabile che Antoine, effluente, non possa fare il soldato, ma l'eccezione a non presentarsi alla caserma di Sarrebourg dove, l'accreditato rimandato rapidamente a casa, con un bel foglio di riforma. E' alto un metro e novanta, infatti, e pesa soltanto 54 chili. Cadrebbe sotto il peso dello zaino. E' anche vero che, oggi, si può fare il soldato senza portare mai la zaino. La recluta Antoine Murecchioli è ingegnere e nel terzo reggimento Genio zappatori avrebbe potuto svolgere un'attività analogo a quella per la quale si è preparato. Però fu trattenuto senza dubbio dal pensiero che sedici mesi di caserma avrebbero ucciso alla sua carriera di cantante. E' consuetudine di vari precedenti — l'attore Jacques Charrier (secondo marito di Brigitte Bardot), il baritone Yves Saint-Laurent e altri che furono colti da depressione nervosa indugiando l'uniforme — ha creduto più saggio sbrigarsela. Però ha fatto male i suoi conti ed oggi se ne pente.

Non è tuttavia una buona che non sia bene. Pare ancora dimagrito e le sue con-



Ad Antoine « tirano le pietre » per le sue scorse attitudini militari

dizioni l'hanno costretto a rimandare il progetto di cantare prossimamente all'Olympia. Vive in una casa isolata nel cui cancello c'è una scritta che dice: « Vietato al cancello ». Una bionda fanciulla è incaricata di ricevere gli importuni e di mandarli via. Un bel San Bernarmino accompagna il giovane nella breve passeggiata quotidiana.

Il medico avrebbe ordinato ad Antoine riposo totale per tre mesi ed obbedienza. La sera si corica alle otto e l'indomani si alza tardissimo. Durante la giornata si impenna un po' sulla chitarra per cercare di mollare il qualche nuova canzone. Però ad un giornalista che, malgrado il divieto, è riuscito ad avvicinarlo, ha dichiarato di sentirsi molto infelice. A causa di tutto quel che è stato detto e scritto perché non serve la Francia in armi. I giovani costituzionali i figli del cantante capellone ed egli corre il rischio di perdere le loro simpatie.

Loris Mannucci

### Alessandria: un anno per il furto di un cappotto

Alessandria, mercoledì sera. (e.c.). Ritenuto colpevole di aver rubato un cappotto da un bar cittadino, il trentacinquenne Giuseppe Stasi, qui residente, è stato condannato dal Tribunale di Alessandria, al cui giudizio è comparso per furto aggravato, o un anno di reclusione.



## Caduta a Boston l'aerobata russa



Dramma al Circo di Mosca, attualmente in « tournée » negli Stati Uniti. Durante uno spettacolo a Boston l'aerobata Elena Logosceva è caduta dalla fune sulla quale stava eseguendo un balletto. Nella foto a sinistra l'artista mentre esegue il suo numero; a destra, i compagni la soccorrono (Tel.)



### DUE FRATELLI DI CATANZARO

## Discutono di maiali poi si affrontano a fucilate: un morto

Dal corrispondente di Stampa Sera

CATANZARO, mercoledì sera. (f.s.) Due fratelli di Sambiasi, grosso centro agricolo del Silano, a conclusione di una lite si sono affrontati in un duello all'ultimo sangue: uno è morto; l'altro è in ospedale, con le gambe dilaniate.

Protagonisti del tragico scontro sono stati Francesco e Antonio Casuso, di 45 e 35 anni. Il motivo della disputa, per degenerata in una sparatoria, è così fido da sfiorare il paradosso. I due fratelli, infatti, allevavano quattro maiali ed hanno cominciato a discutere sul modo migliore di nutrirli. Antonio sosteneva che, per farli ingrassare, bisognava farli bere molto; Francesco, invece, era del parere che occorreva farli bere poco. Da qui il diverbio.

Al un certo punto i due fratelli, perduta la calma, sono ricorsi alle armi per difendere ciascuna la propria epiglottide. Immediatamente ciascuno il proprio fucile. Francesco e Antonio Casuso si sono affrontati in un fulmineo duello sparandosi reciprocamente. Il maggiore, Francesco, è stamazzato a terra fulminato da una fucilata al cuore. L'altro, colpito alle gambe, è stato ricoverato in ospedale.

## Tre giovani incriminati per il furto a una mondana

L'episodio è accaduto il mese scorso a Solero - I denunciati sostengono che avevano voluto « fare uno scherzo »

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera. (f.s.) L'autorità giudiziaria di Alessandria ha aperto una istruttoria penale nei confronti di tre giovani, foggiati, che la squadra mobile ha deferito alla Procura della Repubblica sotto l'accusa di furto aggravato e atti immorali, accusa, questa, che è stata contestata anche alla parte lesa, la mondana cinquantatreenne Edmonda Gagliardini, di Valenza. I tre incriminati sono: Luciano Franciosa, di 22 anni, rappresentante di commercio; Vincenzo Valentini, di 24 anni, esercente; e Michele Morelli, di 25 anni, fruttivendolo, tutti residenti a Poggia.

Al carabinieri del nucleo investigativo la mondana aveva narrato che quel giorno, mentre stava nella stalla Alessandria-Torino, nei pressi del comune di Solero, tre uomini a bordo di una Fiat 600, fermatisi accanto a lei, dopo averla gettata a terra, le avevano strappato la borsetta contenente tremila lire e un orologio d'oro.

Due automobilisti in mezzo al campo avevano assistito all'episodio di teppismo si erano buttati all'inseguimento di quella utilitaria, senza però raggiungerla. Ora, dopo vari accertamenti — la prima indagine di carabinieri e polizia erano rimaste senza esito — la questura è riuscita a identificare nel Franciosa il proprietario dell'utilitaria.

Il rappresentante, interro-

## Un giovane esce di casa per arruolarsi: scomparso



Luigi De Stefani, 18 anni

Alessandria, mercoledì sera. Il diciottenne Luigi De Stefani, residente a Valle San Bartolomeo, sobborgo di Alessandria, causa di una da circa un mese. Era uscito dicendo ai genitori che voleva recarsi al distretto militare di Alessandria per conoscere l'esito della domanda da lui presentata tempo addietro onde essere arruolato volontario nella Marina militare. Da allora non si sono più avute sue notizie.

Tutte le ricerche intraprese dai familiari sono risultate vane, come pure le indagini svolte dalla polizia. Sono stati disamati i mugugni in tutta Italia ma senza esito. Il diciottenne, che al momento della scomparsa, il 23 settembre scorso, pare fosse completamente sprovvisto di denaro, da qualche tempo soffre di una leggera forma di esaurimento nervoso.

### Anche lui faceva parte dell'«anonima sequestri»?

## Picciannu sarebbe stato ucciso per un «regolamento di conti»

Alcuni gioielli rubati erano in una cassetta di sicurezza - Non ancora liberato il medico Deriu: la famiglia avrebbe pagato 30 dei 50 milioni richiesti - La polizia sa dove il medico è nascosto, ma non vuole intralciare la liberazione dell'ostaggio

Dal nostro corrispondente

Cagliari, mercoledì sera. Ottavo giorno di prigione per il radiologo cagliaritano Giuseppe Deriu. Si attendeva questa notte la sua liberazione da parte dei banditi, ma il professionista non ha fatto ritorno a casa. Per tutta la sera l'abitazione del dottor Deriu, al numero 31 di via San Benedetto, è stata presidiata da giornalisti, fotoreporter e curiosi, che hanno atteso fino a notte inoltrata di poter vedere il dott. Deriu riduce dalla brutta avventura. E' stata però un'attesa vana.

Fin dal momento che il radiologo non è stato ancora rilasciato, o quanto meno non è giunta a casa, benedici si ritengono ormai che la sua liberazione sia soltanto questione di ore.

Fino a che punto siano vere le voci che danno per imminente il rilascio del dottor Deriu non è possibile dire. Del resto, i familiari continuano a sentire di aver avuto contatti con i banditi, e in particolare di aver parlato di un «regolamento di conti».

La notizia non è nuova. Deriu, dal canto suo, si dice all'oscuro di tutto, limitandosi ad affermare che le indagini proseguono intensamente ma nello stesso tempo molto caute, dal momento che non intendono intralciare i contatti tra i familiari e i rapitori.

Appare chiaro, infatti, che qualsiasi mossa falsa o un intervento imprecisato potrebbero mettere in serio pericolo la vita del radiologo. A questo riguardo si ritiene che le forze dell'ordine sarebbero a conoscenza del luogo dove il fuorilegge tenesse nascosto il dott. Deriu. Però, proprio per non mettere a repentaglio l'incolumità del medico, non sarebbero ancora intervenute e ne attenderebbero la liberazione per poter poi catturare i fuorilegge.

Le indagini e le ricerche, in ogni modo, continuano, e anche stoniche decine di uomini della Criminologia hanno controllato la zona dove si ritiene appunto che il dott. Deriu possa essere custodito. Si è anche diffuso la voce, questa mattina, che la notte scorsa gli inquirenti abbiano avuto sentore di un certo movimento nella zona che li interessava: il che farebbe pensare che i fuorilegge abbiano operato lo spostamento del loro prigioniero da una casa all'altra. E', tuttavia, difficile controllare e verificare queste voci. Da parte degli organi inquirenti si mantiene il più assoluto riserbo.

Sembra invece accertato che il dott. Deriu non sia stato portato nel Nuorese, come era apparso logico pensare in un primo momento, ma sia stato tenuto prigioniero fin dal giorno del sequestro in un casolare abbandonato nella zona del Sarrabus, in provincia del mare. Questo potrebbe indurre a pensare che i suoi rapitori siano dei cagliaritari, anche se non si può escludere che il colpo, magari ultracorto, possa essere stato organizzato da mesi dalla malavita barbare-

cina. Né si può escludere che il rapimento del dott. Deriu sia collegato con l'attività dell'«anonima sequestri».

Polizia e carabinieri proseguono anche le indagini sulla rapina del 14 settembre, quando, poco dopo il rapimento del dott. Deriu, e nel corso della quale sono state



Il radiologo cagliaritano rapito Giuseppe Deriu (Telefoto)

fermate sei persone. L'organizzazione criminale che sarebbe stata indiziata dagli inquirenti sarebbe responsabile, fra l'altro, dell'omicidio del commerciante cagliaritano Gianni Picciannu (avvenuto nell'agosto scorso), del sequestro del macellaio nuorese Peppino Capelli e quasi certamente anche di quello dello studente in medicina Giuseppe Manna, figlio del primario dell'Ospedale civile San Francesco di Nuoro. La prova definitiva che ha portato gli inquirenti a questa conclusione sarebbe stata trovata in questi giorni, in una cassetta di sicurezza del commerciante Gianni Picciannu: nella cassetta sarebbero stati rinvenuti alcuni gioielli frutto di un furto consumato a Sassari alcuni mesi fa, in via Armando Dia. Di quel furto si ritiene responsabile Antonio Ballare, una delle persone fermate nei giorni scorsi nel corso delle indagini. Sarebbe appunto questo uno dei legami, fra i più decisivi, che gli inquirenti avrebbero raccolto fino a questo momento per ciò che riguarda l'attività dell'«anonima sequestri» e l'omicidio di Gianni Picciannu. Il commerciante sarebbe stato rapinato per un regolamento di conti.

Bruno Piras

### IL «GIALLO» DEL PONTE SAN GIORGIO

## Altre persone «fermate» per la morte del finanziere?

Dal nostro corrispondente

Livorno, mercoledì sera. Ancora nulla di nuovo sulle indagini sulla morte della guardia di finanza Gino Nobili, in forza alla tenenza di Durnazza delle Fiamme gialle, trovato morto venerdì mattina sul greto del torrente Colmagnino, ai piedi del ponte San Giorgio, sul quale era stato mandato di vedetta. Le indagini e gli interrogatori procedono sempre sereni e senza circondati dalla massima discrezione.

Del misterioso caso si stanno contemporaneamente interessando i comandi della Guardia di finanza, dei carabinieri e l'autorità giudiziaria con tre inchieste diverse, ma tutte volte a chiarire un episodio che rimane avvolto da troppi dubbi ed ombre. Se la versione popolare parla ormai di un assassinio, di un omicidio, di delitto, non altrettanto si

cura è l'opinione degli inquirenti, costretti a ricercare ogni minimo particolare che possa avvalorare sia la tesi dell'assassinio sia quella di una eventuale disgrazia.

Anche nelle ultime ore vi sono stati, presso il comando della tenenza dei carabinieri di via Creva, interrogatori di persone legate, in un modo o nell'altro, all'incidente: il mozzo del contrabbando e alle sue infinite ramificazioni. Nulla, però, è stato annunciato in forma ufficiale e nessuna indiscrezione è trapelata a confermare le voci di nuovi fermi (si parla di cinque o sei) che sarebbero stati eseguiti fra ieri sera e questa notte.

L'esito della perizia necropsica eseguita sabato dal prof. Zambelli, dell'Istituto di Medicina legale di Pavia, sarà noto fra venti giorni. Dal periziale potremo sapere se le gravi lesioni riscontrate al

volto e alla nuca del povero giovane siano dovute, come si teme, al colpo inferto con un martello o con altro corpo contundente, oppure ad una accidentale quanto improvvisa caduta.

Intanto, le operazioni anticontrabbando continuano a succedersi: la più rilevante riguarda il sequestro di una «Volksvagen» con targa senese che trasportava trentatré litri di oppio, 3300 lire, e mezzo di alcoolici, per un valore complessivo di oltre 70 milioni. Tre persone — Simone Guglielmo, di Mendrisio, svizzero, di 19 anni, Gioacchino Campanella, di 22 anni, un italiano residente a Copenaghen, e Piero Oligni, di 24 anni, di viale di Copenaghen — sono state denunciate per violazione delle leggi doganali ed inviate all'igi.



Il maggiore Aldo Bergadano

diomobile subito ancora i corpi straziati dei tre ufficiali, che a mezzo di autolellinghe della Croce Rossa sono stati avviati all'ospedale. Le condizioni del maggiore Bergadano che, a quanto pare, era sul sedile posteriore, sono apparse subito disperate: lo è stato subito dopo il recupero al reparto di chirurgia.

Il maggiore Bergadano, nativo di Torino, sposato senza figli, risiedeva con la moglie a Gallarate, dove solo stamane si è avuta la notizia.

Piero Barbè

### La loro auto è finita contro un camion

## In fin di vita a Novara un altro degli ufficiali coinvolti nello scontro

E' il maggiore Mario Grassi: i medici disperano di salvarlo. La moglie della vittima, il maggiore torinese Aldo Bergadano, ha appreso la notizia stamane - Leggermente migliorate le condizioni del cap. Bertolo - Una precisazione dei carabinieri

Dal nostro corrispondente

Novara, mercoledì sera. Il tragico incidente avvenuto questa notte a Novara, in cui ha perso la vita il vice-comandante del «Samaritano» (Sezione magazzini ricambi corazzati) di Lenta, il maggiore Aldo Bergadano, di 47 anni, potrebbe essere un bilancio ancora più grave. I due amici della vittima, il maggiore Mario Grassi, di 40 anni, ed il capitano Stefano Bertolo, di 38, sono ricoverati all'ospedale «Maggiore». Stando le condizioni del Bertolo sono leggermente migliorate; purtroppo, invece, il maggiore Grassi è sempre in pericolo di vita: la sua prognosi è riservata ed i medici disperano di poterlo salvare.

I carabinieri, intanto, hanno smentito le voci, che qualche giornale aveva raccolto, secondo le quali la «Flavia» coinvolta nel mortale incidente il mercoledì era inseguita da una «gazzella». L'equivoquo potrebbe essere scaturito dal fatto che immediatamente dopo lo scontro è giunta sul posto un'auto del nucleo radiomobili dei carabinieri. La



La macchina degli ufficiali sfasciata dopo lo scontro

sempre non ha avuto testimoni, ed in un primo momento, quando ancora i tre occupanti dell'auto travolta dal

camion non erano stati identificati per ufficiali dell'esercito, si è parlato di individui sospetti. Tutti e tre vestivano abiti borghesi e indossavano una pistola. Sulla «Flavia», inoltre, vi erano due libretti, uno relativo alla vettura, l'altro di un rimorchio targato Pv.

Il secondo libretto è risultato poi essere quello della «roulotte» del Bertolo conducente e proprietario della «Flavia». Che cosa facesse a Novara a mezzanotte il maggiore Bergadano, il capitano Bertolo e il maggiore Mario Grassi, tutti in servizio al «Samaritano», ancora non si è saputo: pare fossero venuti a far visita a un ufficiale loro amico e che a mezzanotte si accingessero a tornare a Lenta. Per evitare il centro la «Flavia», con alla guida il cap. Bertolo, aveva infilato via piazza d'Armi per immettersi in viale Giulio Cesare, che è una strada di circoscrizione che porta in piazza Verelli. L'incidente è avvenuto proprio all'incrocio di piazza d'Armi con il viale Giulio Cesare.

Il capitano Bertolo ha ammesso di dare la precedenza a un autotreno targato Brescia, pilotato da Giuseppe Allegri, di 48 anni, da Chianura (Brescia), che era diretto verso la Biococca. Lo scontro fra i due mezzi è avvenuto al centro della strada e l'autotreno ha trascinato la «Flavia» dei tre ufficiali per un paio di metri fin sul marciapiede. Dall'auto ridotta ad un ammasso di lamiere sono stati estratti da una pattuglia di carabinieri del nucleo ru-

finissimo  
liquore  
da dessert



RABARZUCCA S.p.A. MILANO



# DAVID E BETSABEA

## Un amore proibito

**RIASSUNTO** — David, re d'Israele, benché abbia sette mogli e numerose concubine, si innamora perdutamente di Betsabea, la giovane sposa del guerriero Uriah l'Efteo, il quale è impegnato a combattere l'assedio di Rabba. Betsabea diviene la sua amante e di lì a qualche mese rivela a David d'essere in stato interessante. Il re allora dà ordine che Uriah sia destinato alle operazioni più rischiose del fronte, e in breve lo sventurato marito cade ucciso. David può così sposare Betsabea, ma il profeta Nathan, al corrente del crimine che egli ha commesso, gli annuncia tremende sventure. Il bimbo di Betsabea, figlio della colpa, muore a pochi giorni dalla nascita.



Il profeta Nathan gli annuncia che questo bambino sarebbe stato gradito al Signore

Il generale Gioub manda a dire al re che ormai tutto è pronto per l'assalto decisivo alla città di Rabba; e lo prega di venire e di mettersi a capo delle truppe coccodrilli a lui e non a un subalterno il merito della vittoria. David segue il consiglio. La città degli Ammoniti cade nelle mani degli Ebrei e anche il suo alleato re — che un tempo aveva oltraggiato gli ambasciatori di Israele — è fatto prigioniero. David gli toglie il diadema d'oro e brillanti e se lo pone in capo. Gli Ebrei saccheggiano la città e seguendo gli ordini del sovrano ne massacrano gli abitanti con atroci supplizi. Anche le altre città degli Ammoniti subiscono questa sorte. Quindi David rientra da trionfatore in Gerusalemme alla testa dell'esercito. A Corte apprende che Betsabea è in attesa d'una nuova maternità. Forse che la cedere divina verso i due amanti si è placata? Il re comincia a sperarlo perché il profeta Nathan gli annuncia che questo bambino sarà gradito al Signore. Quando il piccolo viene alla luce lo chiamano Salomone. Cioè « il Pacifico ».

Ma la tragedia non s'era affatto finita. I mali previsti da Nathan incombono sulle case di David. Il suo figlio primogenito, Amnon, nato da Achinoam, è preso da una morbosa passione per la sorella

SEGUE: La vendetta di Assalonne



E Amnon scacciò Tamar dopo averla oltraggiata: di colpo il desiderio s'era mutato in odio

## POCHE VETTURE (MA QUALIFICATE) AL SALONE DI LONDRA

# Gli inglesi costruiscono auto sportive che non possono sfruttare sulle strade

Il limite di velocità è molto basso (112 orari), severissime sono le pene per chi guida in stato di ebbrezza

Servizio particolare a Stampa Sera

Londra, mercoledì sera. Il Salone di Londra, che si è inaugurato stamattina, è il più piccolo tra i saloni di autunno come superficie espositiva. E' tutto contenuto in un solo edificio triangolare nel quale sono esposte le vetture al piano terreno e gli accessori in una balneata che gira tutto intorno. Anche limitando la rassegna alle sole vetture, si riesce però a fare una mostra interessante con i circa 350 veicoli esposti, grazie alla grande varietà degli stili.

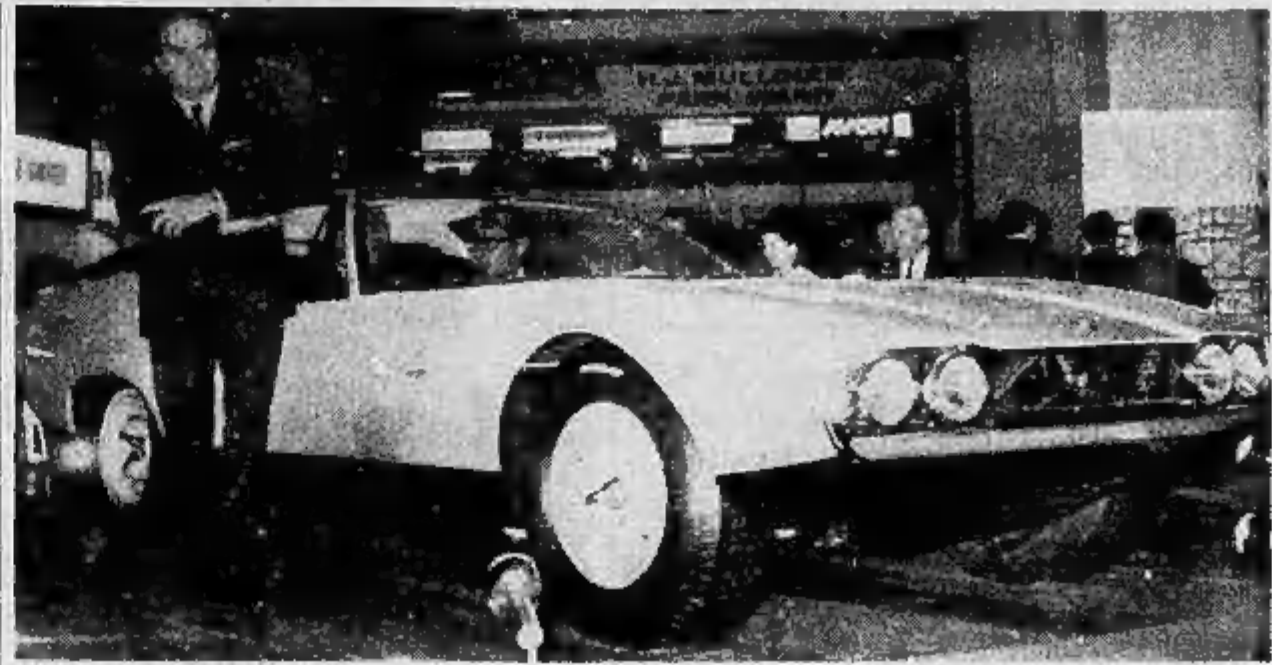
Le vetture straniere sono forse meno numerose qui che altrove, ma sono comunque le russe, e quelle delle principali marche europee e americane.

Molto ben rappresentate le Case Inglesi: tra cui la Fiat con tutta la gamma dei suoi modelli. Sorprendente è la vitalità della piccola industria inglese in un'epoca di specializzazione e di produzioni che debbono raggiungere le centinaia di migliaia di unità annue per poter cominciare ad essere concorrenziali. Il Invece, le piccole fabbriche che come la Bond, la Reliant, la Morgan continuano a prosperare e non, come potrebbe crederci, facendo vetture di gran lusso che hanno bisogno di una clientela ridotta, bensì costruendo vetture sportive o utilitarie.

La vettura inglese di alte prestazioni, il classico spider molto scomodo ma veloce ha fatto il suo tempo e lo si vede nella produzione delle grandi case che si sforzano di fare modelli sempre migliori: basti dire che in occasione della giornata di prove delle vetture di produzione inglese che si è svolta a Silverstone, praticamente tutte le vetture sportive presenti avevano una versione dotata di cambio automatico.

Dalla piccola Mini alla Jaguar, compresi tutti i nuovi modelli, si sono quindi i poveri sudditi di Sua Maestà si stanno chiedendo a che cosa servano ormai le doti sportive, visto che il limite di velocità di 70 miglia orari (112,5 km/h) viene dappertutto ed a tutte le ore. Da una settimana, poi, è in vigore il controllo delle condizioni fisiche per la lotta contro la guida in stato di ebbrezza, e già sembra che i risultati siano i seguenti: lieve diminuzione degli incidenti di specie di fine settimana, diminuzione del traffico notturno e diminuzione (si parla del 40 per cento) della vendita di alcoolici.

Così, gli inglesi si consolano ammirando le belle vetture, specie quelle dei nostri carrozzieri: Pininfarina, Csi, Zagato e Bertone hanno i loro « stand » al Salone ed espongono le loro creazioni: in particolare Zagato e Bertone hanno preparato vetture speciali per Londra, il primo con una « Rover » speciale ed il secondo con la « Jaguar » costruita

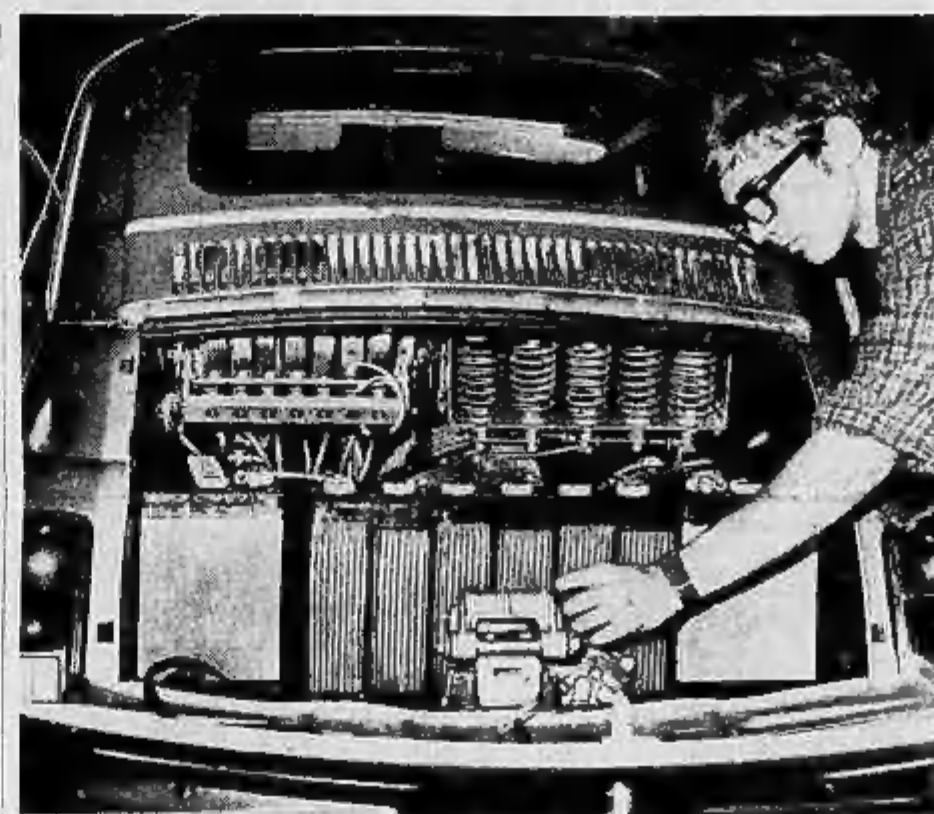


Il carrozzeria Pininfarina fotografato accanto alla Jaguar «Piano», da lui disegnata e costruita (Telefoto)

## Novità alla rassegna di novembre al Valentino

# Due vetture elettriche a Torino

Il tema affrontato dai carrozzieri Ghia e Moretti - La prima è stata disegnata appositamente (100 orari di velocità e 300 chilometri di autonomia), la seconda è una Fiat 500 equipaggiata con accumulatori



Gli accumulatori e il gruppo propulsore sistemati nel vano posteriore della « 500 »

motori, uno per ciascuna ruota posteriore. E' questo, in generale, uno dei vantaggi che l'auto elettrica offre nei confronti di quella tradizionale. Il motore è di ingombro così mi-

nimo da poter essere contenuto in ogni ruota del veicolo, rendendole così tutte a quattro motrici.

Altri lati favorevoli: eliminazione della frizione e del cambio, in quanto il motore possiede una coppia elevata anche ai bassi regimi; ridotta perdita di potenza per gli attriti degli organi di trasmissione; assenza di vibrazioni, silenziosità totale, confort marcia.

Le due « 500 » hanno in comune il peso a pieno carico: circa 800 chilogrammi. Ma per non superarlo, la versione elettrica ha dovuto rinunciare al trasportatore di due passeggeri: il divano posteriore è stato abolito e nel vano rimasto è stato sistemato il bagagliaio con ruota di scorta. Senza questo accorgimento la vettura avrebbe oltrepassato i 900 chili. Inoltre, le sei batterie pesano 150 kg. (25 kg. ciascuna). E' questo, per ora, il tallone d'Achille di ogni auto alimentata da accumulatori, anche se di raffinata costruzione, come nel caso della Moretti.

Per dare un'idea, una macchina da 10 CV, con cento chilometri di autonomia, deve portare la sua batteria di 400 kg. di accumulatori, fra l'altro piuttosto ingombranti. Allora, come ha fatto Moretti, si riduce la potenza per mantenere il peso in limiti accettabili. Per questo motivo, sorprendono le prestazioni annunciate da De Tommaso per la sua realizzazione. Il costruttore, finora, non ha voluto fare anticipazioni tecniche, certo per conseguire quanto ha dichiarato dovrebbe aver trovato qualche sistema nuovo di batterie, più potenti e leggere di quelle solite, altrimenti la sua macchina sarebbe un autograsso e non il grazioso compatto modello disegnato da Giorgio Giugiaro. Un modello di dimensioni poco superiori a quelle della « 500 », per intenderci, con una fila di accumulatori collocati tra i due sedili anteriori e sotto il divano posteriore.

De Tommaso, insomma, avrebbe risolto un problema cui si stanno applicando tecnici di mezzo mondo, dagli americani della Ford, della General Motors, della Chrysler, dell'Edison Electric Institute, agli inglesi, ai francesi. E non è un segreto che la Fiat, come tutte le grandi Case, sta studiando la situazione.

Michele Feau

## IL GIALLO DI Lola Starr

# La ragazza scambiata

**RIASSUNTO** — Bert Merkey, scia della famosa attrice No-no Night morta in un incidente, viene scambiata per lei. Soltanto la madre di No-no è il padre di Bert senza il consenso della scuffettina e contano di speculare, ma la giornalista Lola Starr viene a conoscenza dell'inganno.



(Copyright © Chicago Tribune - a - Stampa Sera)

— (continua)































# IMMOBILIARE

**centri vendite immobiliari**

## gabetti & c. s.p.a.

**Torino** via XX settembre 12  
tel. 57 80 44/5 linee

Milano piazza Diaz 7  
Roma via A. Regolo 12a

**PER UNA VENDITA VELOCE E RISOLUTIVA UN PREZZO DETERMINANTE**

**VIA MEDICI 22**  
Stipendiata ricercata come APPARTAMENTO OCCASIONE **OLTRE 165 MQ.**  
grandioso salotto - tre camere cucinotta - due bagni  
grand'ingresso - terrazzi  
5.900.000 MUTUO 11.300.000

**VIA ISONZO 39**  
a due passi da Corso Trapani **INTERESSANTISSIMO APPARTAMENTO 65 MQ.**  
2 camere - cucinotta - bagno  
ingresso - terrazzi  
1.300.000 MUTUO 3.300.000

**VILLA PRECOLLINARE**  
VIA DEL CANELLO 12  
Vicino Via Luisa del Carretto  
8 camere - doppi servizi  
3 camere par servizi a gioco  
box auto - giardino 1500 mq.  
Caminetto funzionante  
17.900.000 MUTUO 14.000.000

**SPECIALE OFFERTA**  
BASTANO 800.000 CONTANTI ALLOGGETTO  
**CORSO MONCALIERI 29**  
3 camere - bagno - ENTRATA  
2 RIPOSTIGLIO - TERRAZZO  
800.000 MUTUO 2.100.000

**VIA LANZO 181**  
NUOVO SIGNORILE POCO COSTO  
4 camere - cucinotta  
INGRESSO - BAGNO  
RIPOSTIGLIO - TERRAZZI  
2.000.000 MUTUO 5.800.000

**TERRENO INDUSTRIALE BALOCCO**  
Autostrada Torino-Milano  
Completato stabilimento  
ALFA ROMEO  
**MQ. 73.000**  
42.000.000

**FRA CORSO PESCHIERA E CORSO MONTECUCCO**  
**VIA BARDONECCHIA 156**  
ZONA CENTRALE DAI GRANDI VIALI ALBERATI  
2 CAMERE - BALCONCINO - INGRESSO - SERVIZI  
4.900.000 MUTUO 5.900.000  
4 CAMERE - GRAND'INGRESSO - SERVIZI  
5.200.000 MUTUO 7.800.000

**VIA FILADELFIA**  
**ANGOLO VIA GUIDO RENI 93**  
UN ACQUISTO SICURO NEL NUOVO  
4 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA  
BAGNO - RIPOSTIGLIO - TRE AMPI TERRAZZI  
3.600.000 MUTUO 6.800.000

**NUOVA COSTRUZIONE PREZZI STRAORDINARIAMENTE BASSI**  
**AMBITISSIMA POSIZIONE**  
**FRA CORSO TRAIANO E VIA ONORATO VIGLIANI**  
**VIA DUINO 102**  
PREGIATI LUSUOSI APPARTAMENTI

**GRANDE CONVENIENZA**  
**2** CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA  
BAGNO - RIPOSTIGLIO - TERRAZZI  
1.500.000 MUTUO 3.600.000  
**3** CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA  
BAGNO - RIPOSTIGLIO - TERRAZZI  
2.200.000 MUTUO 5.400.000  
**4** CAMERE - GRANDE INGRESSO  
BAGNO - RIPOSTIGLIO - TERRAZZI  
2.700.000 MUTUO 6.300.000  
BOX AUTO 350.000 MUTUO 800.000  
**IMMEDIATA PRENOTAZIONE CON MINIMO CONTANTI**

**VIA SAN MARINO 112**  
IN LUSUOSO PALAZZO NELLA RICERCATA ZONA DI CORSO GIOVANNI AGNELLI  
**LUSUOSI APPARTAMENTI**  
2 CAMERE LETTO - AMPIA CAMERA FRANCO  
CUCINA ENORME - GRAN BAGNO - RIPOSTIGLIO - INGRESSO  
3.400.000 MUTUO 8.200.000

**CORSO TRAIANO 24**  
**ANGOLO VIA CERENASCO**  
EDILIZIA RESIDENZIALE ALTO VALORE  
4 CAMERE - SERVIZI 2.800.000 MUTUO 6.800.000  
5 CAMERE - SERVIZI 3.200.000 MUTUO 7.800.000  
5 CAMERE - SERVIZI 3.600.000 MUTUO 8.700.000



## FRAZIONAMENTO

**SIGNORILE PALAZZO CROCETTA**  
NEL QUADRILATERO  
CORSO DUCA ABRUZZI • CORSO G. FERRARIS  
VIA A. VESPUCCI • VIA CABOTO

**VIA CASSINI 48**  
ASCENSORE • TERMOSIFONE CENTRALE  
PORTINERIA • SCALE MARMI  
LUMINOSO, ELEGANTE INGRESSO

**APPARTAMENTI PREZZI D'OCCASIONE**  
**3** CAMERE - GRAND'INGRESSO  
BAGNO - RIPOSTIGLIO - TERRAZZI  
2.300.000 MUTUO 5.600.000

**4** CAMERE - INGRESSO TIPO SALOTTO  
BAGNO - RIPOSTIGLIO - TERRAZZI  
3.400.000 MUTUO 6.550.000  
**ESENTASSE**  
OGNI APPARTAMENTO CANTINA E SOFFITTA  
VISITE IN LOCO ANCHE OGGI

**ALTAMENTE RESIDENZIALE**  
APPARTAMENTI  
A DUE FASI DA CORSO FRANCIA  
**CORSO BERNARDINO TELESIO 28**  
4 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - SERVIZI  
4.800.000 MUTUO 7.900.000

**VIA ONORATO VIGLIANI 11/5**  
ANGOLO CORSO UNIONE SOVIETICA  
ABITABILITÀ E PROPRIETÀ IMMEDIATA  
APPARTAMENTI GRANDIOSI  
SOLO 1.500.000 CONTANTI  
4 CAMERE - CUCINOTTA - AMPI SERVIZI - TERRAZZI

**DEFINIZIONE FRAZIONAMENTO**  
**RIMANENZA 20% A PREZZO STRACCIATO**  
CENTRALE PALAZZO  
**VIA BERTHOLLET 35**  
STRAORDINARIA POSIZIONE FRA  
PIAZZA MADAMA CRISTINA E VIA ORMEA

**APPARTAMENTI VARI TIPI**  
**CONVENIENTISSIMI :: POCO CONTANTI**  
1 camera, servizi 290.000 Mutuo 690.000  
2 camere, servizi 390.000 Mutuo 910.000  
3 camere, servizi 1.080.000 Mutuo 2.520.000

**NEGOZI REDDITO 7%**  
IN UNA ZONA DI ELEVATO INTERESSE COMMERCIALE  
A DUE FASI DALLA GRANDE PIAZZA MERCATO

**GRAN POSIZIONE**  
VICINO LUNGO FO ANTONELLI E CORSO BELGIO  
**VIA OSLAVA 62**  
LUSUOSI APPARTAMENTI  
PREZZI INTROVABILI  
3 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO - RIPOSTIGLIO  
2.800.000 MUTUO 5.900.000

**CORSO CESARE CORRENTI 63**  
BELLISSIMA POSIZIONE  
FRA I CORRI SEBASTOPOLI E SIRACUSA  
3 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostigli - terrazzi  
2.300.000 Mutuo 5.300.000  
4 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostigli - terrazzi  
3.300.000 Mutuo 5.200.000

**CAPANNONI INDUSTRIALI - PALAZZINA - TERRENO**  
45.000 mq. (2400 coperti): zona depressa vicino Torino; tutti servizi, cabina indipendente, palazzina 12 camere (abitazione-uffici). Blocco: 85.000.000 piano in via. Incompleti. Scrivere: Pubblicità Stampa 11, Genova.

**BLOCCO ALLOGGI: CHIVASSO**  
Nuova costruzione a sette alloggiamenti, 15-25-35-45 camere più servizi, box alleggi tutti affittati. Vende 1.100.000 per camera più 500.000 mutuo.

**MURI NEGOZIO - MAGAZZINO: BORG MESSINI**  
Totale 100 mq., 2 vetrine, forno centrale, magazzino anche uso box. Vende 10.000.000. Volendo alloggio sopraelevato 2 camere, cucina, servizi 5.000.000.

**ALLOGGIO IN CHIOMONTE**  
Signorile costruzione: camera letto, tinello-cucinotta, servizi, 1° piano, stanzetta vista panoramica, elegantissima arredata. Vende: 8.000.000 - mutuo: 8.400.000.

**TORINO - ZONA GRAN MADRE**  
VENDONSI BLOCCO PALAZZO UFFICIO  
MAGAZZINI ET ADIACENTE PALAZZO  
ABITAZIONE COMPLESSIVI mq. 24.000  
STUDIO TECNICO GEOM. ABBONA TELEFONI 798.845

**Città provincia Torino vendesi costruzione**  
complessivi mq. 2500 con fabbricato uso abitazione, uffici, vetrine esposizione su strada statale e retro costruzione in cemento da edificare a qualsiasi attività industriale o commerciale.  
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 5000 - TORINO

**STABILIMENTO INDUSTRIALE**  
Con fronte tre vie, vendesi in Collegno - Viale Regina Giovanna 84 - superficie totale mq. 2382 - superficie coperta mq. 1823 - ripartito su piano terreno e primo piano, con vasto cortile intorno accessibile ad automobili anodati. Usabile per magazzini, depositi, filiali e costruzione civili abitazioni. Per informazioni telefonare: 781.155 - Ufficio agenzia.

**ULTIMI DUE ALLOGGI**  
PIANO 1° MQ. 95 - LIRE 7.800.000 2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI - PIANO RIALZATO, MQ. 85 - LIRE 5.800.000 - DUE CAMERE, CUCINA, SERVIZI, MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO - CANTIERE VIA RAGUSA 11 - TEL. 332.138

**VENDESI provincia Alessandria**  
COMUNE ZONA DEPRESSA POSIZIONE STRATEGICA.  
**DUE CAPANNONI**  
recente costruzione anche divisi in uffici, servizi, villette, alloggio custode, pista canottiera, terreno 4000 mq. coperti 2500. Libero subito. Facilitazioni pagamento. Richiesta L. 40.000.000. PUBBLICITA' CABELLA 13 - 10123 CASALE MONFERRATO

**LAVAGNA** sul mare, casa abitazione con annesso vastissimo area trasformabile albergo, posizione possibilità sopraelevazione due-tre piani. Incompleti. Scrivere: Pubblicità Stampa 11, Genova.

**IMPRESA** Porto Maurizio vendonati ultimi appartamenti signorilmente finiti fronte porto nautico e spiaggia. Scrivere: Martella, Montecucchi 9, Torino, telefono 541.951.

**PRIVATO** vende tre alloggi librai 1-3 camere più cucina e camera singola in corso Unione Sovietica 315 (zona Piazza Comunale). Telefonare 362.211 pomeriggio.

**CORSO** Sirovina 193, impresa vende ultimi alloggi signorili. Prezzo immenso 3.500.000 - camera, Mutuo, dilazioni. Telefonare 364.414.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**DIRETTAMENTE** impresa vende per s.a. H. angelo Principe Oddo ultimi alloggi 23 camere, cucina, servizi, bagno, doppi servizi, doppi ingressi. Piano 1° mq. 135, quattro camere più cucina, doppi servizi, doppi ingressi. Negozio angolare con via Mad. Cristina, nel vetrino, mq. 118 con magazzino.

**ALLOGGIO** libero subito vendesi, San'Ambrasio 11, tre camere, cucina, ingresso, bagno, esentasse. 8.500.000. Telefonare 681.511.

**CORRERE** locale o terreno per deposito autocarri, possibilità zona Barriera Milano, affittarsi o comprarsi. Scrivere: Pubblicità Stampa 5546, Torino.

**CORSO** Sirovina 119 - ottima posizione vista su parco vendonati alloggi signorili 1-3 camere, salotto, servizi e doppi servizi; mutuo, dilazioni. Telefonare 630.967.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**APPARTAMENTI** altamente signorili - collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orea Sfigliora, particolarmente facilitando professionisti e dirigenti. Telefonare 528.151.

**ALLOGGIO** libero subito vendesi, San'Ambrasio 11, tre camere, cucina, ingresso, bagno, esentasse. 8.500.000. Telefonare 681.511.

**CORRERE** locale o terreno per deposito autocarri, possibilità zona Barriera Milano, affittarsi o comprarsi. Scrivere: Pubblicità Stampa 5546, Torino.

**CORSO** Sirovina 119 - ottima posizione vista su parco vendonati alloggi signorili 1-3 camere, salotto, servizi e doppi servizi; mutuo, dilazioni. Telefonare 630.967.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

**ALLOGGIO** molto signorile 250 mq. esentasse tripli servizi tra camera letto vende privato, c/o Massimo d'Azeglio 76. Rivolgere al portiniera.

## MERCATO MOBILIARE

**ALBERGHI**  
● **DOMUSGEMELLA** 21 camere utili netto annuo 1.200.000, centrali, cedesi anticipando 8.000.000.  
● **ORONERO** (Cuneo) 28 posti letto, incasso annuo 10.000.000, posizione centrale cedesi dilazioni.  
● **PIAZZO** (Cuneo) 30 anni di attività, consolidata redditività, 12.000.000 incasso annuo cedesi con immobile.

**AUTOPRIMESSA**  
● **SEMI-CENTRALE** vicinanza corso Ferruccio pieno utile netto annuo cedesi anticipando 3.000.000.

**RISTORANTI**  
● **SORGO CASALE**, ristorante in stile, attrezzature 100 coperti, cedesi causa trasferimento dilazioni.  
● **POLIGNO** (Cuneo) attrezzature ottime, redditività, moderno, urge cedersi causa salute 2.500.000 acconto.

**BAR ALCOOLICO**, vicinanza Lago d'Orta ottima posizione moderna, legge 400.000 attrezzature cedesi convenientemente.

**VALLE LANZI** ultratrasnazionale, licenza polimerica, drogheria, incasso 100.000 cedesi 2.500.000 anticipi.

**OFFICINA AUTORIZZATA**  
CARROZZERIA: LAVORO E REDDITO GARANTITO CEDO IN GERENZA - OTTIMO AFFARE - MASSIME REFERENZE  
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 101 - TORINO

**STUDIO RIVA - VIA MAZZINI 1**  
NEGOZIO CONFEZIONI uomo, donna, bambini, centralissimo, garantiti 83.000.000 incasso annuo cedesi dilazioni.  
PANETTERIA FORNO vicinanza Torino garantiti 8 q.li giornali, sicure fortune familiari cedesi 7.000.000 contanti rimanente dilazioni.

**AZIENDA CALZATURE** ingrosso centralissima forte reddito cedesi 7.000.000 - 2.500.000 contanti.

**AZIENDA MECCANICA** sede Torino, reddito assicurato, cedesi 18.500.000 trattabili. Affare.

**SUPER "SELF-SERVICE"**  
Principale centro città Torino. Avviamento decennale, giro d'affari mensile dimezzabile: 8.000.000, utile elevatissimo: Cedesi 35.000.000 dilazioni.

**PRIMARIA AZIENDA INGROSSO GIOCATTOLI**  
In zona di forte espansione, 6000 affari annui: oltre 200.000.000 annui. Cedesi 88.000.000 più fondi vivi. Cedesi 35.000.000 dilazioni.

**CARTOLIBRERIA AVVIATISSIMA**  
Posizione commerciale, fronte acqua, giro d'affari annuo: 28.000.000, utile rilevante, adatte nuclei familiari. Impossibilità cessione, blocco convenientemente.

**SAUZE D'OULX**  
ALBERGO RISTORANTE BAR superalcolici, spazio tutto piano, posti letto 40, attrezzature nuove, clientela sicura. Cedesi 15.000.000. Adatto famiglia numerosa. Cedesi 3.500.000.

**CONFEZIONI SIGNORA (PELLICERIE)**  
Centralissimo, avviamento cinquecentale, incasso annuo: 30.000.000, possibilità ulteriore sviluppo "pellicerie". Cedesi 12.000.000 (speciali permute immobiliari).

**VALLE DI SUSÀ**  
FERRAMENTA - CASALINGHI - ARTICOLI REGALO - MATERIALI ELETTRICI. Avviatissimo, ampio locale, 2 vetrine, alloggio, incasso annuo: 10.000.000. Cedesi 3.500.000.

**A NUCLEO FAMILIARE**  
cortileggiato avvitatissimo, massima BAR SUPERALCOOLICI RISTORANTE PIZZERIA, su attività periferica grande traffico. Utile rilevante documentabile. Evende 3.500.000 dilazioni.

**TRATTORIA BAR SUPERALCOOLICI**  
Zona commerciale, redditività ad attrezzature perfette: 130 coperti, gr. utile netto mensile garantito: 800.000. Cedesi 10.000.000 dilazioni massime.

**CASALINGHI BAZAR GIOCATTOLI**  
Posizione commercialissima angolare con ampio vetrino, spaziosi locali esposizione-deposito. Incasso giornaliero: 100.000. Ritiro commercio cedesi 8.500.000 più mutuo.

**BOULIQUE ABBIGLIAMENTO SIGNORA**  
Originali e signorili locali nel cuore del centro cittadino. Oltre 1.200 clienti, giro d'affari annuo: 20.000.000, avviamento incassabile. Cedesi 4.000.000.

**PROFUMERIA**  
Zona Centro Comitale, ambiente signorile, arredamento moderno, attrezzature per estetista, incasso giornaliero: 25.000. Cedesi 2.500.000 causa trasferimento.

**RINOMATO CENTRO ESTIVO - INVERNALE**  
SALUMERIA GASTRONOMIA PASTA FRESCA. Avviatissima, tipicamente redditiva, possibilità apertura stagionale e continua. Impossibilità cessione, evende: 4.200.000 dilazioni.

**AUTORIMESSA - AUTORIPARAZIONI**  
Zona Mediana di Campagna. Locale unico seminterrato, capacità: 130 auto, attrezzature moderne e complete, tariffe medie. Cedesi 4.200.000 dilazioni.

**ESPORTAZIONE VINI - LIQUORI**  
Con degustazione, in zona litigiosa, arredamento modernissimo, alloggio annesso: buon incasso incrementabile, spese minime, utile interessante. Cedesi 4.000.000.

**ESPORTAZIONE VINI - LIQUORI**  
Con degustazione, in zona litigiosa, arredamento modernissimo, alloggio annesso: buon incasso incrementabile, spese minime, utile interessante. Cedesi 4.000.000.



# scelga... scelga pure!



ora anche Stock "84"  
**RISERVA ROYAL**

dal gusto "morbido come velluto"

**DUE QUALITÀ  
...PER DUE  
GUSTI STOCK!**



*...Sempre* **STOCK 84**